Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa



I° Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale n. 32
del 9 agosto 2000

S.O. N. 9

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 agosto 2000 **L. 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992.
Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

UFFICIO DI PIANO

Servizio per l'attuazione
del Piano regionale di sviluppo

NOTA PROGRAMMATICA 2000

UFFICIO DI PIANO

Servizio per l'attuazione del Piano regionale di sviluppo

NOTA PROGRAMMATICA 2000

SOMMARIO

Premessa

La legge regionale 24 gennaio 1981, n.7 nel disciplinare le procedure della programmazione prevede all'articolo 8 che la Giunta regionale – di norma entro il 30 giugno di ogni anno – approvi le linee di indirizzo generale per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo (Prs), sulla base dell'evoluzione della situazione economica regionale e dello stato di attuazione del Prs, e fissi i criteri prioritari per l'utilizzo delle risorse nel triennio successivo.

La verifica delle azioni intraprese e le linee per l'aggiornamento di programmi e progetti costituiscono i contenuti di una Nota programmatica da presentare al Consiglio regionale.

In ottemperanza a tali disposizioni è stata predisposta questa edizione del documento, la Nota programmatica 2000, il cui testo si compone di due parti e un'appendice.

La *prima parte* presenta il rapporto di attuazione 1999 nel quale, con riferimento ai settori, programmi e interventi del Prs[1], vengono descritti l'evoluzione in corso d'anno dell'ammontare delle "risorse libere" e il loro corrispondente impiego con decreto (impegnato).

Per "risorse libere" si intendono gli stanziamenti iniziali o assestati che possano dare origine a scelte di ripartizione e utilizzo. In tal modo risulta esclusa la "rigidità" rappresentata dalle quote 1999 dei contributi pluriennali già autorizzati in esercizi precedenti.

L'analisi per singolo settore Prs consente di richiamare i principali interventi realizzati e le motivazioni degli eventuali impieghi limitati dei mezzi finanziari a disposizione.

La *seconda parte* sottolinea, ricollegandosi agli indirizzi strategici contenuti nelle Dichiarazioni programmatiche di avvio della legislatura, gli adempimenti realizzati e da realizzare e le prospettive dell'intervento regionale nei diversi settori del Piano regionale di sviluppo.

In accordo con le disposizioni di cui ai commi 96 e 97 dell'art. 8 della L.R. 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000) viene inserita in questa parte la ricognizione sull'andamento della spesa nel primo semestre 2000: per ciascuna funzione obiettivo vengono indicati gli stanziamenti iniziali autorizzati dal bilancio e illustrati nel Prs e gli assestamenti operati in corso d'anno attraverso le reiscrizioni e le nuove autorizzazioni nonché il livello di utilizzo delle risorse (impegnato su stanziato).

La parte è completata da una sintetica esposizione delle autorizzazioni di spesa già inserite nel vigente bilancio e riguardanti gli anni 2001 e 2002.

L'*appendice* illustra la ripartizione dei pagamenti 1999 per area provinciale riprendendo la scelta di pubblicare all'interno della Nota il consueto aggiornamento annuale di questi dati statistici.

Viene evidenziata, con riferimento a funzioni obiettivo, programmi e interventi, la distribuzione territoriale di tutti i pagamenti effettuati dalla Regione nel corso dell'anno considerato.

[1] **Nota:** si specifica che la struttura illustrativa per settore, programma e intervento Prs adottata nella verifica sull'attuazione nell'anno 1999 e nel primo semestre 2000 corrisponde a quella presentata nel Prs 2000-2002.

Parte prima

L'attuazione degli interventi del Piano regionale di sviluppo nell'anno 1999.

Le risorse utilizzabili: la previsione delle entrate

La previsione formulata per le entrate 1999 in sede di presentazione del bilancio 1999-2001 sottolineava il completamento della fase di profonda modifica della struttura delle entrate regionali avviata a partire dal 1997 e finalizzata al rafforzamento dell'autonomia finanziaria e programmatoria della Regione Friuli Venezia Giulia.

Questa azione di riforma ha progressivamente definito nuove modalità di finanziamento e nuove fonti di entrata collocando la nostra Regione a pieno titolo nel processo complessivo di ridefinizione dei rapporti tra lo Stato e le Regioni nella prospettiva di realizzare l'obiettivo strategico del federalismo fiscale.

La manovra posta in atto nel triennio 1997-1999 si è articolata, in particolare, nei seguenti adempimenti:

- l'incremento delle quote di compartecipazione regionale al gettito fiscale con riferimento a I.R.P.E.F., I.V.A. e I.R.P.E.G.;
- l'introduzione dell'I.R.A.P. quale imposta sostitutiva di altri prelievi quali i contributi sanitari, I.L.O.R., I.C.I.A.P., imposta straordinaria sul patrimonio delle imprese e tasse di concessione;
- la riduzione del prezzo della benzina sul territorio regionale.

In questo contesto il Friuli Venezia Giulia ha assunto totalmente a proprio carico gli oneri per la gestione nel territorio regionale delle attività e dei servizi sanitari e del sistema delle autonomie locali.

Il quadro della previsione di entrata per il 1999 evidenzia come la composizione delle risorse si sia modificata orientandosi, quasi in esclusiva, sulle entrate statutarie e sulle altre entrate regionali.

Questo aggregato complessivo rappresenta oltre il 94% della previsione dei mezzi finanziari utilizzabili e si articola tra il nucleo principale delle compartecipazioni ai tributi erariali (55,2%) e dei tributi propri della Regione (25,4%) e l'ulteriore insieme costituito dalle entrate proprie della Regione (rendite e utili di Enti e Aziende regionali, alienazioni, rimborsi ecc.) e dall'avanzo di amministrazione.

L'insieme delle assegnazioni statali e comunitarie si colloca al di sotto del 6% dove si pensi che nella precedente legislatura (1993-1997) si era riscontrata un'incidenza media di queste assegnazioni pari al 46,3%.

Il quadro riepilogativo delle entrate così come evidenziato nella presentazione del bilancio pluriennale 1999-2001 consente comunque, al di là del puntuale riscontro contabile, di illustrare le diverse componenti e di indicarne il "peso" nel contesto complessivo.

La situazione a quella data risultava la seguente:

	Importo (mld. lire)	*Incidenza (%)*
Compartecipazioni ai tributi erariali	**3.750,5**	***55,2***
IRPEF	2.216,0	*32,6*
IRPEG	334,0	*4,9*
IVA	804,0	*11,8*
Consumo tabacchi	195,0	*2,9*
Consumi energia elettrica	19,0	*0,3*
Canoni concessioni idroelettriche	2,5	*0,0*
Quota accise benzine	180,0	*2,6*
Tributi propri	**1.642,0**	***24,2***
IRAP	1.532,0	*22,6*
Addizionale IRPEF	105,0	*1,5*
Altre tasse e tributi	5,0	*0,1*
Assegnazioni vincolate Stato, U.E. e altri soggetti	**380,5**	***5,6***
Altre entrate	**246,5**	***3,6***
Entrate proprie della Regione	137,6	*2,0*
Mutui, prestiti e altre operazioni creditizie	99,6	*1,5*
Assegnazioni ricostruzione non trasferite dal 1998	9,3	*0,1*
Avanzo amministrativo 1998 e avanzo vincolato	**773,5**	***11,4***
Totale entrate effettive	**6.793,0**	***100,0***

Alle entrate previste è corrisposto, sul versante della spesa, l'insieme degli stanziamenti iniziali autorizzati per il 1999 dal bilancio regionale e illustrati nel Prs 1999-2001.

Ad essi si sono aggiunte in corso d'anno ulteriori risorse che hanno determinato il quantum dello stanziamento assestato alla fine del 1999.

Questa entità finanziaria più ampia costituisce la base della analisi sull'andamento della spesa nel periodo considerato.

Il quadro complessivo della spesa

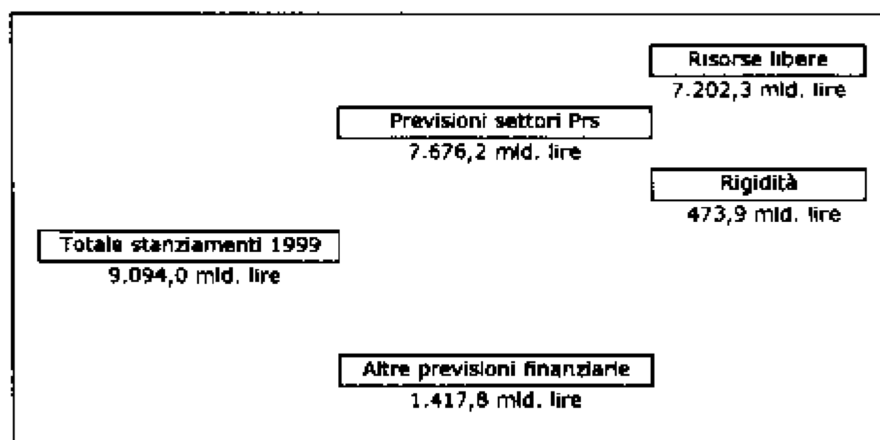
L'insieme degli stanziamenti autorizzati dall'Amministrazione regionale nell'anno 1999 si è assestato a fine esercizio sull'importo complessivo di 9.094,0 miliardi di lire.

La componente principale di queste risorse è rappresentata dai finanziamenti destinati alle politiche di intervento nei diversi settori che compongono la struttura illustrativa del Piano regionale di sviluppo (Prs) e che ammontano a 7.676,2 miliardi pari al 84,4% del totale.

La restante parte riguarda invece gli stanziamenti relativi alle ulteriori previsioni finanziarie contenute nel bilancio regionale ma non comprese nell'illustrazione del Prs (1.417,8 miliardi pari al 15,6 %).

Nell'ammontare non sono incluse le poste relative alle partite di giro in ragione della loro natura di operazioni finanziarie "a saldo zero".

Le autorizzazioni di spesa per l'anno considerato sono così sintetizzabili :



Nel 1998 si era registrato un andamento similare : lo stanziamento totale pari a 9.121,3 miliardi comprendeva le previsioni nei settori del Prs (7.619,9 miliardi) e le altre previsioni di bilancio (1.501,4 miliardi).

L'aggregato di spesa relativo ai settori del Prs era a sua volta suddiviso tra le risorse libere (7.144,8 miliardi) e la rigidità (475,1 miliardi).

Le previsioni di spesa nei settori del Piano di sviluppo

Gli stanziamenti autorizzati nel corso del 1999 per la realizzazione di interventi nei settori del Prs rappresentano la previsione di spesa regionale finalizzata allo sviluppo del tessuto economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

Questo ammontare è formato principalmente dall'insieme delle risorse libere nonchè da una restante componente di rigidità.

La rigidità (473,9 miliardi) è costituita dalle quote 1999 dei contributi pluriennali già autorizzati in esercizi precedenti e quindi caratterizzati da scelte di impiego già definite : il settore maggiormente interessato risulta quello dell'edilizia e delle infrastrutture civili (237,7 miliardi) mentre le ulteriori attribuzioni sono ripartite tra i comparti dei settori produttivi (91,9 miliardi), del territorio e dell'ambiente (51,6 miliardi), dei settori sociali (61,0 miliardi) e delle autonomie locali (31,7 miliardi).

Le risorse cosiddette libere (7.202,3 miliardi) appaiono invece suscettibili di scelte d'impiego e di ripartizione essendo formalmente prive di vincoli di destinazione prestabiliti e perciò costituiscono l'ambito di analisi sul livello di attuazione degli interventi regionali nell'anno 1999.

Di fatto la denominazione di questo aggregato risulta parzialmente veritiera in quanto notevoli elementi di rigidità sono riscontrabili tra le risorse libere con riferimento, in primo luogo, alla necessità di garantire al cittadino indispensabili attività e servizi nelle materie della sanità, del trasporto pubblico e delle autonomie locali.

Si aggiunga a ciò che una parte delle assegnazioni statali è vincolata all'origine e che la spesa corrente finanziata con fondi regionali per sostenere il funzionamento di enti e istituti operanti nei diversi settori di intervento si distingue per la propria limitatissima elasticità.

Le altre previsioni finanziarie

Questa aggregazione (1.417,8 miliardi) non viene illustrata nei documenti di programmazione quali il Piano di sviluppo, la Nota programmatica e il Rapporto quinquennale di verifica in quanto non determina un impatto esterno in termini di politiche settoriali ovvero evidenzia sostanziali automatismi di spesa privi di qualsiasi discrezionalità.

Essa si compone :

- della spesa interna sostenuta dall'Amministrazione regionale per il proprio funzionamento (593,1 miliardi) attraverso i programmi relativi agli organi statutari, al personale, all'acquisto di beni e servizi, alle buonuscite e agli oneri IRAP;
- delle spese (661,4 miliardi) riferite a interessi e oneri accessori su mutui, a garanzie finanziarie e a regolazioni contabili con lo Stato;
- degli stanziamenti non attribuibili correlati ai fondi di riserva per eventuali spese obbligatorie o impreviste (163,3 miliardi).

L'assestamento degli stanziamenti per l'attuazione del Piano di sviluppo

Alla conclusione dell'anno considerato l'insieme delle risorse libere nei settori del Piano regionale di sviluppo (Prs) ha registrato dunque un ammontare complessivo di 7.202,3 miliardi di lire pari a 3.719,7 milioni di Euro.

In avvio di esercizio gli stanziamenti per l'anno 1999 definiti in sede di bilancio e illustrati nel Prs 1999-2001 assommavano a 4.953,8 miliardi di lire pari a 2.558,4 milioni di Euro.

Evoluzione disponibilità 1999	iniziale (mld. lire)	reiscriz. (mld. lire)	nuove aut. (mld. lire)	stanziato 99 (mld. lire)
Autonomie locali	823,0	7,7	53,4	**884,1**
Sviluppo montagna	44,2	33,6	9,4	**87,2**
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	13,9	-	5,6	**19,5**
Pianificazione, progetti e studi	19,8	63,4	6,7	**89,9**
Tutela dell'ambiente	119,1	108,4	44,2	**271,7**
Protezione civile	39,4	90,0	79,3	**208,7**
Foreste	29,9	6,2	17,1	**53,2**
Edilizia	91,7	206,1	5,9	**303,7**
Infrastrutture civili urbane	16,4	60,7	7,7	**84,8**
Sistema integrato dei trasporti	37,1	98,2	7,8	**143,1**
Trasporto pubblico locale	165,2	16,0	0,1	**181,3**
Sanità	2.540,9	99,8	150,1	**2.790,8**
Assistenza sociale	73,6	11,7	15,0	**100,3**
Fondo sociale e politiche per la famiglia	98,2	1,5	1,0	**100,7**
Solidarietà e volontariato	4,3	2,1	0,4	**6,8**
Istruzione	38,0	9,4	0,8	**48,2**
Cultura	52,2	12,6	3,8	**68,6**
Sport e tempo libero	11,2	4,3	-	**15,5**
Formazione professionale	38,0	8,4	18,4	**64,8**
Politiche attive del lavoro	18,0	0,8	3,3	**22,1**
Agricoltura	87,7	58,0	28,5	**174,2**
Industria	60,2	19,9	1,8	**81,9**
Ricerca scientifica e applicata	24,8	17,8	-	**42,6**
Artigianato	25,0	8,9	-0,5	**33,4**
Cooperazione	8,6	4,1	0,9	**13,6**
Commercio	17,7	21,1	4,9	**43,7**
Turismo	39,7	42,9	4,8	**87,4**
Promozione economica	40,0	33,3	-3,0	**70,3**
Programmi comunitari	186,1	306,6	28,9	**521,6**
Agevolazioni sulle benzine	187,6	-	-	**187,6**
Ricostruzione	2,3	381,5	17,2	**401,0**
Totale settori PRS	4.953,8	1.735,0	513,5	**7.202,3**

In corso d'anno si sono poi aggiunte risorse per 2.248,5 miliardi di lire suddivise tra le reiscrizioni in competenza derivata delle spese di investimento non impegnate nell'esercizio precedente o, in caso di fondi statali, negli esercizi

precedenti (1.735,0 miliardi)[2] e le autorizzazioni in competenza 1999 derivanti da nuove disposizioni legislative e contabili (513,5 miliardi).

L'articolazione settoriale dei flussi finanziari sottolinea le differenziazioni quantitative degli stanziamenti autorizzati e il diverso impatto delle reiscrizioni correlato alla diversa incidenza delle spese per investimenti o per consumi oppure alla provenienza regionale o statale dei fondi da impiegare.

Evoluzione disponibilità 1999	iniziale (mln. euro)	reiscriz. (mln. euro)	nuove aut. (mln. euro)	stanziato 99 (mln. euro)
Autonomie locali	425,0	4,0	27,6	**456,6**
Sviluppo montagna	22,8	17,4	4,9	**45,0**
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	7,2	-	2,9	**10,1**
Pianificazione, progetti e studi	10,2	32,7	3,5	**46,4**
Tutela dell'ambiente	61,5	56,0	22,8	**140,3**
Protezione civile	20,3	46,5	41,0	**107,8**
Foreste	15,4	3,2	8,8	**27,5**
Edilizia	47,4	106,4	3,0	**156,8**
Infrastrutture civili urbane	8,5	31,3	4,0	**43,8**
Sistema integrato dei trasporti	19,2	50,7	4,0	**73,9**
Trasporto pubblico locale	85,3	8,3	0,1	**93,6**
Sanità	1.312,3	51,5	77,5	**1.441,3**
Assistenza sociale	38,0	6,0	7,7	**51,8**
Fondo sociale e politiche per la famiglia	50,7	0,8	0,5	**52,0**
Solidarietà e volontariato	2,2	1,1	0,2	**3,5**
Istruzione	19,6	4,9	0,4	**24,9**
Cultura	27,0	6,5	2,0	**35,4**
Sport e tempo libero	5,8	2,2	-	**8,0**
Formazione professionale	19,6	4,3	9,5	**33,5**
Politiche attive del lavoro	9,3	0,4	1,7	**11,4**
Agricoltura	45,3	30,0	14,7	**90,0**
Industria	31,1	10,3	0,9	**42,3**
Ricerca scientifica e applicata	12,8	9,2	-	**22,0**
Artigianato	12,9	4,6	- 0,3	**17,2**
Cooperazione	4,4	2,1	0,5	**7,0**
Commercio	9,1	10,9	2,5	**22,6**
Turismo	20,5	22,2	2,5	**45,1**
Promozione economica	20,7	17,2	- 1,5	**36,3**
Programmi comunitari	96,1	158,3	14,9	**269,4**
Agevolazioni sulle benzine	96,9	-	-	**96,9**
Ricostruzione	1,2	197,0	8,9	**207,1**
Totale settori PRS	2.558,4	896,1	265,2	**3.719,7**

[2] **Nota**: La quota è comprensiva di 32,3 miliardi relativi alla riproposizione di contributi pluriennali non avviati nell'esercizio precedente.

Gli impieghi delle risorse nei settori del Piano di sviluppo

A una quota assestata di stanziamento per complessivi 7.202,3 miliardi di lire è corrisposto un insieme di impegni definitivi effettuati pari a 5.086,6 miliardi nonché un indicatore percentuale di impiego su stanziato pari al 70,6% (rispetto al 69,8% dell'anno 1998).

Questo andamento è determinato da un utilizzo pieno o molto elevato delle risorse a disposizione dei settori caratterizzati da spese per trasferimenti (autonomie locali, attività istituzionali e promozionali, trasporto pubblico locale, servizi sociali in genere, agevolazioni sulle benzine) e da utilizzi molto differenziati nei settori maggiormente caratterizzati da spese di investimento dove peraltro una parte di detti utilizzi è stata comunque avviata con la prenotazione dei fondi.

Notevole incidenza sugli impieghi più limitati deriva dalla complessità e dalle tempistiche di attuazione di opere e interventi finanziati in prevalenza con fondi statali e riproposti o rimodulati in più esercizi di bilancio.

Si pensi in particolare :

- al completamento degli interventi di edilizia (L.457/78 e seguenti);
- alle infrastrutture civili e urbane con riferimento ai parcheggi urbani (L.122/89 e segg.) e alle opere di metanizzazione (L.237/93);
- al progetto di ripresa economica dell'area Gemonese, Canal del Ferro - Val Canale;
- al risparmio energetico (L.10/91);
- alle opere di viabilità previste dagli accordi di Osimo;
- alle strutture sanitarie inserite nel programma straordinario di cui all'art.20 della L.67/88;
- alle attività di formazione professionale in azienda (L.236/93);
- agli interventi in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali in agricoltura;
- ai contributi al settore turistico delle zone costiere (L.424/89 e segg.).

E' necessario inoltre richiamare anche la peculiarità delle procedure attuative dei programmi comunitari e il carattere particolare degli interventi in materia di protezione civile e ricostruzione.

Anche l'impiego dei fondi regionali presenta livelli diversificati per materia anche se, in questo caso, gli utilizzi parziali delle quote in competenza vanno rapportati alla possibilità, attraverso la prevista reiscrizione in competenza derivata, di programmare le spese di investimento, comprese quelle che richiedono la stipula di contratti preliminari di mutuo, su una periodizzazione superiore al singolo anno.

Fatta salva questa premessa ma volendo comunque indicare queste aree di spesa regionale caratterizzate da maggiore complessità si possono richiamare :

- gli investimenti di rilievo aziendale nel settore sanitario;
- i contributi per impianti e attrezzature relative allo smaltimento dei rifiuti;
- le opere idriche di difesa del suolo con particolare riferimento al bacino del Tagliamento;
- le opere idraulico-forestali;
- gli interventi di edilizia abitativa;

- le opere di metanizzazione;
- gli interventi nel settore industriale con riferimento al sistema delle agevolazioni alle imprese, alla ricerca applicata e agli interventi di depurazione dei cicli produttivi e di riutilizzo dei residui.

Andamento della spesa 1999	stanziato 99 (miliardi di lire)	impegni 99 (miliardi di lire)	*imp./stanz. (%)*
Autonomie locali	884,1	836,8	*94,6*
Sviluppo montagna	87,2	45,9	*52,6*
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	19,5	18,3	*93,8*
Pianificazione, progetti e studi	89,9	18,5	*20,6*
Tutela dell'ambiente	271,7	140,0	*51,5*
Protezione civile	208,7	51,9	*24,9*
Foreste	53,2	22,7	*42,7*
Edilizia	303,7	69,4	*22,9*
Infrastrutture civili urbane	84,8	20,5	*24,2*
Sistema integrato dei trasporti	143,1	48,8	*34,1*
Trasporto pubblico locale	181,3	171,5	*94,6*
Sanità	2.790,8	2.474,3	*88,7*
Assistenza sociale	100,3	75,0	*74,8*
Fondo sociale e politiche per la famiglia	100,7	99,8	*99,1*
Solidarietà e volontariato	6,8	4,8	*70,6*
Istruzione	48,2	40,1	*83,2*
Cultura	68,6	50,5	*73,6*
Sport e tempo libero	15,5	9,9	*63,9*
Formazione professionale	64,8	39,2	*60,5*
Politiche attive del lavoro	22,1	21,4	*96,8*
Agricoltura	174,2	59,0	*33,9*
Industria	81,9	44,8	*54,7*
Ricerca scientifica e applicata	42,6	21,7	*50,9*
Artigianato	33,4	30,2	*90,4*
Cooperazione	13,6	5,8	*42,6*
Commercio	43,7	33,5	*76,7*
Turismo	87,4	35,8	*41,0*
Promozione economica	70,3	36,3	*51,6*
Programmi comunitari	521,6	298,5	*57,2*
Agevolazioni sulle benzine	187,6	180,0	*95,9*
Ricostruzione	401,0	81,7	*20,4*
Totale settori PRS	7.202,3	5.086,6	*70,6*

Occorre inoltre tenere conto quali ulteriori motivazioni degli impieghi limitati delle risorse disponibili:

- dei tempi di adozione dei provvedimenti di legge che utilizzano gli stanziamenti accantonati a fondo globale come, ad esempio, per gli interventi di promozione economica quelli riguardanti le compensazioni Irap, le assicurazioni dei crediti e le garanzie per la finanza di progetto;
- dei riordini di specifiche materie quali il risparmio energetico o di strumenti di sviluppo quali la società finanziaria Finreco nel settore della cooperazione;

- delle stasi operative determinate dall'attesa del vaglio di provvedimenti da parte dell'Unione Europea per quanto concerne gli interventi nei settori economici, si pensi *in primis* al settore agricolo;
- degli specifici *iter* procedurali di attuazione che coinvolgono le capacità progettuali e amministrative di altri enti, si pensi agli accordi di programma con gli enti locali.

Andamento della spesa 1999	stanziato 99 (milioni euro)	impegni 99 (milioni euro)	*imp./stanz. (%)*
Autonomie locali	456,6	432,2	*94,6*
Sviluppo montagna	45,0	23,7	*52,6*
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	10,1	9,5	*93,8*
Pianificazione, progetti e studi	46,4	9,6	*20,6*
Tutela dell'ambiente	140,3	72,3	*51,5*
Protezione civile	107,8	26,8	*24,9*
Foreste	27,5	11,7	*42,7*
Edilizia	156,8	35,8	*22,9*
Infrastrutture civili urbane	43,8	10,6	*24,2*
Sistema integrato dei trasporti	73,9	25,2	*34,1*
Trasporto pubblico locale	93,6	88,6	*94,6*
Sanità	1.441,3	1.277,9	*88,7*
Assistenza sociale	51,8	38,7	*74,8*
Fondo sociale e politiche per la famiglia	52,0	51,5	*99,1*
Solidarietà e volontariato	3,5	2,5	*70,6*
Istruzione	24,9	20,7	*83,2*
Cultura	35,4	26,1	*73,6*
Sport e tempo libero	8,0	5,1	*63,9*
Formazione professionale	33,5	20,2	*60,5*
Politiche attive del lavoro	11,4	11,1	*96,8*
Agricoltura	90,0	30,5	*33,9*
Industria	42,3	23,1	*54,7*
Ricerca scientifica e applicata	22,0	11,2	*50,9*
Artigianato	17,2	15,6	*90,4*
Cooperazione	7,0	3,0	*42,6*
Commercio	22,6	17,3	*76,7*
Turismo	45,1	18,5	*41,0*
Promozione economica	36,3	18,7	*51,6*
Programmi comunitari	269,4	154,2	*57,2*
Agevolazioni sulle benzine	96,9	93,0	*95,9*
Ricostruzione	207,1	42,2	*20,4*
Totale settori PRS	3.719,7	2.627,0	*70,6*

L'analisi degli interventi settoriali

1. Autonomie locali

La principale componente di spesa di questo settore è rappresentata dai trasferimenti di risorse regionali al sistema degli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite dalle norme sul decentramento (*programma 1.1*).

Gli impegni di spesa riguardano, in primo luogo, le assegnazioni ai Comuni (547,4 miliardi), alle Province (123,7 miliardi), alle Comunità montane (17,3 miliardi) e alla Comunità collinare (1,6 miliardi) nonché il concorso agli oneri per il comparto unico del personale (10 miliardi).

La tipologia di questi finanziamenti fa sì che l'impiego degli stanziamenti autorizzati risulti completo (se si eccettua la posta collocata a fondo globale per la riforma delle autonomie locali in montagna).

	Stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	*i /s* *(%)*
Assegnazioni autonomie locali	702,1	700,0	*99,7*
IRAP Enti locali	75,0	73,7	*98,3*
Altri investimenti	11,6	11,6	*100,0*
1.1 Trasferimenti al sistema delle autonomie locali	***788,7***	***785,3***	***99,6***
Accordi di programma LLRR 39/91 e 10/97	58,5	19,3	*33,0*
1.2 Accordi di programma con gli enti locali	***58,5***	***19,3***	***33,0***
Sistema informativo Enti locali	27,6	27,6	*100,0*
Oneri elettorali	6,0	1,5	*25,0*
Altre spese correnti	1,3	1,1	*84,6*
Altri investimenti	2,0	2,0	*100,0*
1.3 Altri finanziamenti a favore degli enti locali	***36,9***	***32,2***	***87,3***
1. Autonomie locali	**884,1**	**836,8**	***94,6***

Gli ulteriori interventi del programma evidenziano le attribuzioni delle quote IRAP e le altre spese di investimento relative ai piani di sviluppo delle Comunità montane e a contributi pluriennali destinati alle Province.

Più contenuto si presenta invece l'utilizzo degli stanziamenti destinati dalle leggi regionali n.39/91 e n.10/97 all'attuazione degli accordi di programma con gli enti locali (*programma 1.2*) per la realizzazione di infrastrutture di viabilità e di opere a servizio degli insediamenti produttivi, per la riqualificazione dei centri urbani e per interventi di sistemazione ambientale.

In questo contesto sono stati impiegati nel corso del 1999 i finanziamenti destinati alla provincia di Trieste per opere di viabilità in zona Noghere, la sistemazione del centro storico di Muggia e interventi sulla sede tranviaria del Tram di Opicina (7,6 miliardi), alla provincia di Udine per opere di viabilità in area Udine nord ovest, la ricostruzione della Rocca di Ragogna e interventi di recupero

ambientale in zona Cervignano (9,7 miliardi) e alla provincia di Pordenone per opere di viabilità in area Fiume Veneto (2 miliardi).

Per quanto concerne la parte non impegnata si specifica che questa disponibilità finanziaria è correlata ad interventi già individuati all'interno di accordi sottoscritti o rinegoziati con la Regione da parte delle Province. L'erogazione dei fondi è vincolata alla progettazione definitiva e all'avvio delle opere.

Si registra infine un ampio impegno delle risorse relative alle ulteriori attribuzioni agli enti locali (*programma 1.3*) con riferimento prevalente alle spese per i sistemi di informatizzazione nonché a specifici interventi di parte corrente e a spese per investimenti riguardanti contributi straordinari alla Comunità montana del Carso (1,5 miliardi) e al Comune di Aquileia (0,5 miliardi).

2. Sviluppo della montagna

Le poste finanziarie previste per questo settore includono i trasferimenti dal bilancio regionale all'apposita gestione fuori bilancio del Fondo montagna (*programma 2.1*) e l'insieme degli interventi per le aree montane inseriti nelle diverse politiche di settore e attuati dalle competenti unità amministrative regionali (*programma 2.2*).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s* *(%)*
Fondo regionale sviluppo montagna	22,4	22,4	*100,0*
2.1 Fondo regionale sviluppo montagna	***22,4***	***22,4***	***100,0***
Sviluppo rurale	2,5	-	*0,0*
Aree attrezzate e infrastrutture economiche	15,8	6,6	*41,8*
Strutture e infrastrutture turismo	8,9	3,2	*36,0*
Promotur	1,7	1,7	*100,0*
Incentivi terziario	1,0	-	*0,0*
Attività e servizi	7,8	7,4	*94,9*
Progettualità e interventi specifici	27,1	4,6	*17,0*
2.2 Sviluppo economia e servizi montagna	***64,8***	***23,5***	***36,3***
2. Sviluppo della montagna	**87,2**	**45,9**	***52,6***

Per la prima aggregazione l'impegno sul capitolo di bilancio evidenzia il mero conferimento delle risorse senza coincidenze temporali con la spesa a carico del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna.

I finanziamenti, da utilizzare attraverso accordi con le parti sociali e le realtà locali, sono finalizzati a progetti settoriali e intersettoriali a sviluppo tematico o con specifica delimitazione geografica.

La seconda aggregazione presenta la seguente situazione in termini di interventi previsti e di attuazione:

- programmi di sviluppo rurale: l'avvio delle assegnazioni è tuttora in attesa del parere favorevole da parte dell'Unione Europea;

- infrastrutture industriali : ai sensi degli accordi di programma di cui alla LR 50/93 per le aree attrezzate sono stati impegnati 6,3 miliardi mentre, in sede di assestamento del bilancio, sono state previste nuove disponibilità (6 miliardi) da impiegare per la realizzazione del centro di innovazione di Amaro per la climatizzazione e la refrigerazione;
- strutture e infrastrutture turistiche : vanno impiegati nel corso del 2000 gli stanziamenti relativi al programma della società Promotur per i poli invernali (2,2 miliardi da impegnare) e alla realizzazione di un impianto antivalanghe a Sella Nevea(2,2 miliardi assegnati con la legge di assestamento del bilancio);
- sottoscrizione di azioni della Promotur;
- incentivi al terziario : da impegnare nel corso del 2000 i contributi ai Congafi commercio per interventi a favore degli albergatori montani delle province di Udine e Pordenone (1 miliardo);
- attività e servizi riguardanti la promozione di Tarvisio 2006 "Senza confini" (impegni per 3,3 miliardi), le indennità e i sussidi in agricoltura (2,3 miliardi), la convenzione con le Poste per servizi di prossimità (1 miliardo) e altre spese per la formazione degli operatori;
- progettualità specifiche : impegnate le risorse relative a interventi straordinari di viabilità forestale e di programmazione di centraline idroelettriche a Prato Carnico mentre le modalità di impiego dei 21,1 miliardi da destinare al rilancio dell'area del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale attraverso interventi nei settori economici sono state definite negli ultimi mesi del 1999 e le assegnazioni saranno avviate nel corso del 2000.

3. Attività istituzionali e promozionali dell'Amministrazione regionale

Le azioni finalizzate alla promozione dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali (programma 3.1.) si caratterizzano principalmente per i contributi assegnati attraverso il Fondo regionale per l'Europa (impegni di spesa per 1 miliardo), per i finanziamenti all'ISDEE (1,1 miliardi) e per le iniziative di cooperazione internazionale (0,9 miliardi).

	Stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	I/s (%)
Promozione relazioni internazionali	2,7	2,7	*100,0*
Integrazione europea	1,2	1,2	*100,0*
3.1 Integrazione europea e relazioni internazionali	**3,9**	**3,9**	***100,0***
Attività e servizi a favore degli emigrati	2,2	2,2	*100,0*
Funzionamento ERMI	0,4	0,4	*100,0*
3.2 Emigrazione	**2,6**	**2,6**	***100,0***
Ufficio Stampa Amm. Reg.	6,9	6,7	*97,1*
Spese dirette e contributi a istituti e per celebrazioni	2,0	1,0	*50,0*
Solidarietà Umbria e Marche	4,1	4,1	*100,0*
3.3 Attività diverse Amministrazione Regionale	**13,0**	**11,8**	***90,8***
3. Attività istituzionali e promozionali	**19,5**	**18,3**	***93,8***

Gli interventi in materia di emigrazione (programma 3.2.) si concretizzano attraverso il finanziamento del programma annuale di sostegno al reinserimento degli emigrati in rientro e di promozione della cultura d'origine presso le comunità all'estero.

Il terzo raggruppamento (programma 3.3.) include le attività informative svolte dalla Regione e le spese per le attività istituzionali.

4. Pianificazione, progetti e studi

Gli interventi relativi agli studi e alle progettazioni (*programma 4.1*) comprendono sia gli stanziamenti gestiti dall'Ufficio di piano e destinati all'insieme delle attività di studio e consulenza di interesse regionale sia gli stanziamenti attribuiti a specifici settori per attività di progettazione e pianificazione.

La parte più rilevante delle risorse a disposizione ha riguardato lo sviluppo della mobilità con l'impegno dei fondi per l'avvio dello studio di prefattibilità del Corridoio n.5 (2,9 miliardi all'Ente Ferrovie dello Stato) e per il progetto Stream Trieste (4 miliardi) mentre restano da impegnare gli stanziamenti per la progettazione del collegamento Sequals-Gemona (3 miliardi) e del sistema ferroviario metropolitano (2 miliardi).

Da impegnare definitivamente anche gli stanziamenti finalizzati al fondo progetti del settore ambientale (1 miliardo) e alla formazione di piani territoriali particolareggiati (1 miliardo).

Risulta buono il livello di utilizzo degli stanziamenti destinati alla cartografia e agli strumenti urbanistici (*programma 4.2*).

	Stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Studi e consulenze di interesse regionale	4,6	3,9	*84,8*
Ricerche e progettazioni ambiente e pianificazione territoriale	3,8	1,1	*28,9*
Progettazioni mobilità	12,0	7,0	*58,3*
4.1 Studi e progettazioni	**20,4**	**12,0**	***58,8***
Cartografia e strumenti urbanistici	7,4	4,9	*66,2*
Cartografia geologica	1,5	1,5	*100,0*
Catasto grotte e speleologia	0,2	0,1	*50,0*
4.2 Cartografia e strumenti urbanistici	**9,1**	**6,5**	***71,4***
Risparmio energetico	59,9	-	*0,0*
Teleriscaldamento	0,5	-	*0,0*
4.3 Razionalizzazione consumi energetici	**60,4**	**-**	***0,0***
4. Pianificazione, progetti e studi	**89,9**	**18,5**	***20,6***

Si evidenzia invece il mancato impegno dei fondi per la razionalizzazione dei consumi energetici (*programma 4.3*).

Quest'ultima situazione deriva in parte dal dilazionamento della definizione dei nuovi provvedimenti legislativi in materia di risparmio energetico e di

teleriscaldamento che avrebbero dovuto consentire l'impiego degli stanziamenti accantonati a fondo globale per complessivi 10,2 miliardi ma soprattutto dalla semplice prenotazione dei fondi statali (46,9 miliardi in competenza derivata) per interventi nel settore industriale ai sensi dell'art.11 della L.10/91.

5. Tutela dell'ambiente

I programmi che compongono questo settore presentano marcate differenze di consistenza finanziaria e di utilizzo delle risorse assegnate.

Gli impegni in materia di vigilanza e controllo ambientale (*programma 5.1*) riguardano principalmente il sostegno all'attività dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (1 miliardo attraverso lo specifico capitolo di spesa e 8 miliardi attraverso il fondo per l'ambiente derivante dagli introiti della tassa sui depositi in discarica) mentre permangono disponibili o prenotati - ma non impegnati - i mezzi finanziari destinati alla ricerca e al monitoraggio (accantonamento per interventi in materia di inquinamento acustico, atmosferico e elettromagnetico; indagini Province sulla qualità dell'aria e fondi statali per il DISIA provincia di Udine) e alla tutela del mare Adriatico (fondi statali per monitoraggio e tutela della balneabilità a seguito dei fenomeni di eutrofizzazione).

I principali impegni in materia di servizi idrici (*programma 5.2*) interessano il risanamento della baia di Panzano (10,9 miliardi di fondi statali) e alcuni interventi specifici relativi a impianti di depurazione (Consorzio Bassa Friulana e Alto Tagliamento Tolmezzo) e di approvvigionamento idrico (Acquedotto Destra Tagliamento) mentre permangono la disponibilità o la semplice prenotazione di risorse regionali destinate al disinquinamento nelle aree costiere e a contribuzioni specifiche, di risorse statali relative al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonchè a opere di depurazione e alla nuova rete fognaria di Marina Julia.

Per l'attuazione degli interventi in materia di smaltimento dei rifiuti (*programma 5.3*) sono state impiegate prevalentemente le risorse in competenza derivata mentre risultano prenotati ma non impegnati gli stanziamenti in competenza 1999 che possono essere utilizzati nel corso del 2000 a seguito della reiscrizione delle poste finanziarie.

Tra gli interventi oggetto di impegno si segnalano – per la parte impianti e attrezzature - il parziale impiego dei fondi destinati ai contributi generalizzati per l'acquisto di attrezzature (8,1 miliardi) e agli interventi specifici relativi al completamento del nuovo inceneritore di Trieste (3,7 miliardi di fondi statali) e ai contributi all'impianto di smaltimento di S.Giorgio di Nogaro (0,7 miliardi)

Con riferimento al recupero di aree degradate sono stati impegnati fondi per intervenire nelle aree di Cividale e Premariacco.

In materia di difesa del suolo (*programma 5.4*) si evidenzia la concentrazione delle risorse negli investimenti per opere idrauliche con una serie di impegni finalizzati alla rinaturalizzazione del torrente Corno (27 miliardi), alla sistemazione del bacino interregionale del fiume Lemene (1,2 miliardi), alla sistemazione del torrente Cormor e del rio Tresemane (5 miliardi) e ad interventi complessivi di sistemazione e manutenzione (33,6 miliardi).

Nell'ambito degli impegni per interventi di prevenzione sono compresi l'istituzione, in provincia di Gorizia, di una scuola post-universitaria per la

previsione e la prevenzione dei rischi (2 miliardi) e la realizzazione di opere per la messa in sicurezza delle strade turistiche di Barcis (1 miliardo).

Restano da impiegare i finanziamenti per gli interventi sul medio corso e nei bacini montani del fiume Tagliamento.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i /s (%)
A.r.p.a.	1,0	1,0	*100,0*
Reimpiego ecotassa fondo ambiente	16,8	7,9	*47,0*
Rilevamento risorse idriche	0,6	0,4	*66,7*
Ricerca e monitoraggio ambientale	5,4	0,7	*13,0*
Tutela mare Adriatico	3,0	0,4	*13,3*
5.1 Vigilanza e controllo ambientale	**26,8**	**10,4**	***38,8***
Impianti di depurazione, acquedotti e fognature	24,6	15,8	*64,2*
5.2 Servizi idrici	**24,6**	**15,8**	***64,2***
Impianti e attrezzature	26,4	12,5	*47,3*
Recupero aree degradate	5,4	2,2	*40,7*
Promozione recupero e riciclaggio	1,0	0,6	*60,0*
Difesa dall'amianto	4,4	1,3	*29,5*
Oneri documenti di pianificazione	0,3	-	*0,0*
5.3 Smaltimento dei rifiuti	**37,5**	**16,6**	***44,3***
Opere idrauliche	142,7	71,4	*50,0*
Prevenzione rischi idrogeologici	10,8	10,6	*98,1*
Attuazione norme statali	5,0	-	*0,0*
Agenzia regionale manutenzioni	1,0	-	*0,0*
5.4 Difesa del suolo	**159,5**	**82,0**	***51,4***
Parchi regionali	3,7	3,7	*100,0*
Riserve naturali	10,6	7,6	*71,7*
Altre spese	1,6	1,6	*100,0*
Progetto Life Risorgive Stella	1,7	-	*0,0*
5.5 Tutela ecologica dell'ambiente naturale	**17,6**	**12,9**	***73,3***
Lavori in amministrazione diretta	1,6	1,0	*62,5*
Immobili Azienda Foreste e Parchi	3,5	1,1	*31,4*
Formazione personale Corpo forestale	0,6	0,2	*33,3*
5.6 Gestione ecologica patrimonio naturale e forest.	**5,7**	**2,3**	***40,4***
5. Tutela dell'ambiente	**271,7**	**140,0**	***51,5***

Dei complessivi 69,2 miliardi stanziati per queste opere risultano impegnati i 4,6 miliardi destinati alla sistemazione idrogeologica dell'area di Timau in Comune di Paluzza e prenotati altri 11,4 miliardi (6,4 dei quali per interventi nell'area di Ravascletto) mentre sono *in itinere* le procedure di avvio dei

programma di opere sul medio corso in accordo con il "Piano stralcio" adottato dall'Autorità di bacino.

L'accantonamento a fondo globale per l'attuazione della normativa statale sul ciclo integrato dell'acqua è stato riproposto mentre non ha avuto seguito la progettata istituzione di un agenzia per le manutenzioni.

Gli interventi di tutela e gestione ecologica (*programmi 5.5 e 5.6*) raggruppano infine le iniziative e gli investimenti operati dall'Azienda regionale dei parchi e delle foreste.

6. Protezione civile

Le spese finalizzate ai servizi di pronto intervento (*programma 6.1*) sono suddivise tra i conferimenti di risorse regionali al Fondo per la protezione civile e le assegnazioni statali al Fondo stesso in relazione a determinate calamità, in questo caso le alluvioni del giugno 1996.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s* (%)
Fondo regionale protezione civile	65,3	24,4	*37,4*
Frpc interventi specifici	143,4	27,5	*19,2*
6.1 Servizi di pronto intervento	**208,7**	**51,9**	***24,9***
6. Protezione civile	**208,7**	**51,9**	***24,9***

Con riferimento ai fondi regionali si registra nel corso del 1999 l'impegno degli stanziamenti reiscritti in competenza derivata mentre per i fondi statali, riproponibili per più annualità, l'impiego prosegue nell'esercizio 2000.

7. Foreste

Il settore comprende le iniziative di protezione e sviluppo del patrimonio forestale (*programma 7.1*) e la realizzazione di opere idraulico-forestali (*programma 7.2*).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s* (%)
Tutela e miglioramento forestazione	5,5	4,5	*81,8*
Difesa dagli incendi	2,4	2,1	*87,5*
Piste forestali	2,1	2,1	*100,0*
Attività e interventi	0,1	0,1	*100,0*
7.1 Protezione e sviluppo del patrimonio forestale	**10,1**	**8,8**	***87,1***
Opere di sistemazione idraulico-forestale	15,9	1,2	*7,5*
Manutenzione di opere idraulico-forestali	19,5	6,7	*34,4*
Lavori in amm.ne diretta Ispettorati Ripartimentali Foreste	7,5	5,8	*77,3*
Servizi di rilevazione e prevenzione	0,2	0,2	*100,0*
7.2 Opere idraulico-forestali	**43,1**	**13,9**	***32,3***
7. Foreste	**53,2**	**22,7**	***42,7***

Il livello di impiego delle risorse risulta elevato per i primo insieme di interventi, caratterizzato da spese correnti, e più contenuto per il secondo insieme.

Quest'ultimo peraltro raggruppa spese di investimento imputate quasi integralmente alla competenza 1999 e quindi impiegabili nel corso dell'anno 2000.

8. Edilizia

L'insieme dei mezzi finanziari destinati all'edilizia abitativa (*programma 8.1*) ammonta a 286,7 miliardi con una forte componente di risorse reiscritte (204 miliardi) sia per effetto delle particolari norme, vigenti in questa materia (possibilità di riproporre i contributi pluriennali finanziati con fondi regionali ma non impegnati) sia per la consistenza dei finanziamenti statali per il completamento dei programmi avviati con la L. n.457/78 e segg. (oltre 100 miliardi tuttora disponibili o parzialmente prenotati).

Sul livello degli impieghi destinati agli interventi di edilizia convenzionata incidono sia la complessità degli *iter* procedurali sia il diminuito interesse da parte delle imprese.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale delle ATER si stanno ricercando nuovi criteri di assegnazione e di monitoraggio che consentano di avviare sollecite aperture di cantieri.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s* (%)
Agevolata	40,0	40,0	*100,0*
Convenzionata	58,4	10,6	*18,2*
Edilizia residenziale ATER	73,4	9,4	*12,8*
Leggi settoriali pregresse	111,4	2,4	*2,2*
Interventi diversi	3,5	0,6	*17,1*
8.1 Edilizia abitativa	**286,7**	**63,0**	***22,0***
Centri storici primari	8,1	5,0	*61,7*
Recupero e riqualificazione	8,9	1,4	*15,7*
8.2 Recupero edilizio e riqualificazione urbana	**17,0**	**6,4**	***37,6***
8. Edilizia	**303,7**	**69,4**	***22,9***

La parte inerente al completamento degli interventi previsti da leggi pregresse presenta, come già sottolineato, una rilevante quota di fondi statali (L. n.457/78 e segg.) per l'impiego dei quali si pensa ad una trasformazione dei contributi pluriennali in contributi una tantum da erogare a nuovi beneficiari.

La restante parte degli interventi settoriali riguarda il recupero edilizio e la riqualificazione urbana (*programma 8.2*) con l'utilizzo parziale dei fondi da attribuire ai Comuni e alle ATER e con contributi specifici assegnati (Trieste Urban) o da assegnare (Prata di Pordenone, Sauris, Grado, Moruzzo).

9. Infrastrutture civili urbane

Le risorse stanziate per la realizzazione delle diverse opere (*programma 9.1*) hanno registrato un parziale livello di impiego.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s (%)*
Uffici pubblici e strutture collettive	10,6	5,8	*54,7*
Edilizia opere di culto	16,4	7,1	*43,3*
Opere pubbliche e metanizzazione	24,7	4,0	*16,2*
Parcheggi urbani	30,3	2,4	*7,9*
Contributi diversi	2,8	1,2	*42,9*
9.1 Infrastrutture civili e urbane	**84,8**	**20,5**	***24,2***
9. Infrastrutture civili e urbane	**84,8**	**20,5**	***24,2***

Gli interventi relativi a uffici pubblici e strutture collettive hanno riguardato sedi di enti locali (Comune e Provincia di Pordenone) e di corpi di polizia nonché sedi polifunzionali e museali mentre i fondi da impiegare fanno principale riferimento ad autorizzazioni intervenute con la variazione di bilancio.

Molto limitati risultano gli impieghi dei fondi regionali e statali per il potenziamento della rete di distribuzione del gas, dei fondi statali per gli interventi riguardanti l'area del Vajont (parzialmente prenotati) e dei fondi regionali destinati alla realizzazione di opere pubbliche da parte delle Province (disponibili).

I finanziamenti in materia di parcheggi urbani attengono prevalentemente alle assegnazioni statali destinate all'intero territorio regionale (15,9 miliardi prenotati ma non impegnati) e al Comune di Trieste (impegni per 1,1 miliardi su una prenotazione di fondi per 12,9 miliardi).

10. Sistema integrato dei trasporti

Per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità (*programma 10.1*) le maggiori disponibilità sono relative ai fondi statali per le opere individuate dagli accordi di Osimo: nel corso del 1999 sono stati impegnati 16,8 miliardi (Gorizia 10,4; Trieste 6,4) mentre i restanti stanziamenti risultano prenotati ma non ancora impegnati.

Le risorse impegnate per la viabilità regionale e locale hanno interessato la Piandipan-Sequals (3 miliardi) e la progettazione della Lacotisce-Rabuiese (1,8 miliardi) mentre 8 miliardi per opere viarie del progetto Aviano sono stati inseriti con la variazione di bilancio 1999 e devono essere assegnati alla Provincia di Pordenone.

Gli interventi in materia di porti (*programma 10.2*) comprendono le assegnazioni ai tre porti regionali e le risorse finalizzate alla realizzazione di opere marittime regionali con il completo utilizzo degli stanziamenti per interventi di manutenzione (3,9 miliardi) e quello parziale dei fondi regionali per banchine, dragaggi ecc. (1,4 miliardi su 5,3 miliardi disponibili) e dei fondi statali per l'Idrovia litorale veneta.

Rimangono invece da utilizzare le disponibilità destinate alle infrastrutture a servizio di trasporti e traffici (*programma 10.3*) se si eccettua l'impiego dei fondi statali per gli interventi su infrastrutture confinarie previsti dagli accordi di Osimo.

Le ulteriori attività di settore sono infine raggruppate nel *programma 10.4*.

	Stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	*i/s (%)*
Viabilità regionale e locale	14,8	1,4	*9,5*
Viabilità piano ANAS	4,2	3,9	*92,9*
Opere accordi di Osimo	79,0	16,8	*21,3*
Oneri contenziosi e revisioni prezzi	2,0	-	*0,0*
Sostituzione passaggi a livello	1,0	0,1	*10,0*
10.1 Infrastrutture mobilità	**101,0**	**22,2**	***22,0***
Trieste	8,0	5,0	*62,5*
Monfalcone	2,0	2,0	*100,0*
Porto Nogaro	0,6	0,6	*100,0*
Opere marittime regionali	11,0	5,4	*49,1*
10.2 Porti	**21,6**	**13,0**	***60,2***
Interporto Cervignano	2,9	-	*0,0*
Aeroporto Fvg	1,5	-	*0,0*
Infrastrutture valichi confinari	4,7	4,7	*100,0*
10.3 Infrastrutture trasporti e traffici	**9,1**	**4,7**	***51,6***
Mezzi ecocompatibili	2,9	1,6	*55,2*
Acquisto scuolabus	0,4	0,4	*100,0*
Viabilità ciclabile	4,2	4,0	*95,2*
Attività e spese viabilità	2,5	1,7	*68,0*
Servizi di trasporto	1,4	1,2	*85,7*
10.4 Altri interventi viabilità e trasporti	**11,4**	**8,9**	***78,1***
10. Sistema integrato dei trasporti	**143,1**	**48,8**	***34,1***

11. Trasporto pubblico locale

L'utilizzo delle risorse in questo settore viene articolato tra le spese relative ai costi di esercizio e agli investimenti (*programma 11.1*) e gli oneri derivanti da esercizi precedenti (*programma 11.2*).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Infrastrutture	5,4	3,0	*55,6*
Contributi di esercizio alle Aziende	151,0	151,0	*100,0*
Acquisto autobus	22,8	15,5	*68,0*
Altri interventi	0,1	-	*0,0*
11.1 Trasporto pubblico locale	**179,3**	**169,5**	***94,5***
11.2 Oneri pregressi trasporto pubblico locale	**2,0**	**2,0**	***100,0***
11. Trasporto pubblico locale	**181,3**	**171,5**	***94,6***

12. Sanità

Le assegnazioni alle Aziende sanitarie per la gestione delle attività e dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale *(programma 12.1)* rappresentano una sezione rilevante dell'intera dotazione di mezzi finanziari prevista dal bilancio regionale e, per la loro natura di trasferimenti , registrano un livello di utilizzo quasi completo.

La spesa destinata a garantire il funzionamento del Servizio sanitario regionale è interamente a carico della Regione a partire dal 1997 quando attraverso il riordino dell'assetto finanziario complessivo sono state riviste le percentuali della compartecipazione erariale alle entrate tributarie.

Il programma è completato da un insieme di interventi integrativi autorizzati da specifiche leggi regionali e di programmi speciali finanziati con fondi statali.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Servizio sanitario regionale	2.376,4	2.364,3	*99,5*
Attività e servizi integrativi	54,5	45,8	*84,0*
12.1 Gestione dei servizi sanitari	**2.430,9**	**2.410,1**	***99,1***
Investimenti di rilievo aziendale	164,9	19,3	*11,7*
Investimenti di rilievo regionale	114,4	23,3	*20,4*
Altre spese d'investimento	2,6	0,6	*23,1*
Interventi diversi	1,0	0,1	*10,0*
12.2 Strutture sanitarie e ospedaliere	**282,9**	**43,3**	***15,3***
12.3 Oneri pregressi per la spesa sanitaria	**77,0**	**20,9**	***27,1***
12. Sanità	**2.790,8**	**2.474,3**	***88,7***

Gli investimenti per il miglioramento e la riqualificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere (*programma 12.2*) comprendono gli interventi di rilievo aziendale e regionale.

Nel primo caso si fa riferimento alle risorse ripartite tra le diverse Aziende per il rinnovo strumentale e la manutenzione straordinaria, nel secondo caso alla prosecuzione del programma straordinario di edilizia sanitaria - finanziato quasi integralmente con fondi statali (art. 20 L. 67/88) - e del primo Piano di intervento a medio termine (Pimt).

L'impiego delle risorse risulta parziale e riguarda l'acquisto della struttura ospedaliera "S.Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" di Gorizia (16,8 miliardi) e le spese per attrezzature di sedi ospedaliere in completamento (6,5 miliardi alle Aziende Isontina e Bassa Friulana e all'Azienda ospedaliera di Trieste).

Trattandosi di stanziamenti iscritti in competenza 1999 l'utilizzo potrà avvenire anche nel corso del corrente esercizio.

Completano il quadro degli interventi le "altre spese d'investimento" riguardanti le strutture per la lotta alle tossicodipendenze e all'Aids e per i servizi trasfusionali e gli "interventi diversi" relativi ai ricoveri per animali domestici.

Le risorse del settore sono completate dalla parte di fondi regionali e statali relativa agli oneri pregressi (*programma 12.3*) riferiti alle spese antecedenti l'anno 1997.

13. Assistenza sociale

Le disponibilità sono suddivise tra spese per la gestione di attività e servizi e spese per la realizzazione di opere edilizie.

Il primo ordine di interventi (*programma 13.1*) presenta un pieno impegno delle risorse se si eccettua l'impiego ancora da effettuare dei fondi statali destinati a progetti di recupero di persone tossicodipendenti e alcoliste (9,3 miliardi).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i /s (%)
Servizi in materia di handicap	36,8	36,6	*99,5*
Tutela infanzia e adolescenza	5,9	4,6	*78,0*
Attività di enti e istituti	3,8	3,5	*92,1*
Servizio di telesoccorso	1,0	1,0	*100,0*
Disadattamento e devianza	10,2	0,9	*8,8*
13.1 Attività e servizi socioassistenziali	**57,7**	**46,6**	***80,8***
Programmi di riqualificazione e sviluppo	35,5	23,2	*65,4*
Contributi specifici	7,1	5,2	*73,2*
13.2 Strutture socioassistenziali	**42,6**	**28,4**	***66,7***
13. Assistenza sociale	**100,3**	**75,0**	***74,8***

Per le spese di investimento (*programma 13.2)* è stato completato l'impegno degli stanziamenti in competenza derivata e realizzato parzialmente quello relativo alla competenza 1999.

I programmi di riqualificazione e sviluppo delle strutture fanno riferimento alla LR. n.44/87 con un impegno di 16,6 miliardi per interventi diffusi nel territorio e alla LR n.10/97 con un impegno di 6,5 miliardi per tre interventi: la realizzazione di una residenza protetta in Comune di Pradamano (4,8 miliardi) e l'ampliamento di case di riposo comunali a Ronchi e Monfalcone (1,7 miliardi).

La parte residuale relativa ai contributi specifici ha riguardato impegni di risorse a favore di enti e istituzioni per opere quali la riconversione dell'ex Ospedale Gregoretti di Trieste e la realizzazione di strutture (EMET-sede di Martignacco, Ass.Piergiorgio-sede di Tolmezzo, AISM-sedi di Cordenons e Trieste) e per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

14. Fondo sociale e famiglia

Attraverso il Fondo sociale regionale (*programma 14.1*) vengono finanziate le spese relative alla gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni singoli o associati e, più precisamente, la prevenzione, il recupero e l'assistenza agli anziani, agli inabili e ai minori, l'assistenza in famiglia ai non autosufficienti, la gestione e la manutenzione ordinaria degli asili nido, le attività socio-educative e i trasporti per le persone handicappate, l'assistenza ai rifugiati e la continuità di strutture già gestite da enti soppressi.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s* (%)
14.1 Fondo sociale regionale	**86,9**	**86,9**	***100,0***
Attività materno-infantili	8,7	8,7	*100,0*
Opere e arredi asili nido	3,5	2,9	*82,9*
Colonie e istituti per minori	1,6	1,3	*81,3*
14.2 Promozione e valorizzazione della famiglia	**13,8**	**12,9**	***93,5***
14. Fondo sociale e famiglia	**100,7**	**99,8**	***99,1***

Gli interventi per la promozione e la valorizzazione della famiglia (*programma 14.2*) finanziano le attività di assistenza materno - infantile svolte dalle Province e la corresponsione dell'assegno di maternità alle donne non occupate; i contributi per il potenziamento degli asili nido e i sussidi per l'accoglienza di bambini e giovani in colonie e istituti.

15. Solidarietà e volontariato

Questo insieme di interventi (*programma 15.1*) presenta il pieno utilizzo degli stanziamenti destinati al volontariato e all'immigrazione mentre rimane da perfezionare la prevista costituzione di un "fondo rischi" a favore di Consorzi di garanzia fidi tra organizzazioni *non profit*.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Immigrazione	3,4	3,4	*100,0*
Volontariato	1,4	1,4	*100,0*
Non profit	2,0	-	*0,0*
15.1 Promozione della solidarietà e del volontariato	**6,8**	**4,8**	***70,6***
15. Solidarietà e volontariato	**6,8**	**4,8**	***70,6***

16. Istruzione

Il settore comprende gli interventi per la scuola (*programma 16.1*), per l'università (*programma 16.2*) e per l'istruzione superiore e gli istituti di studio e ricerca (*programma 16.3*).

Complessivamente si riscontra un elevato livello di utilizzo delle risorse sia per le spese correnti che per gli investimenti.

Per quanto concerne in specifico le attività e i servizi nel settore della scuola, gli impegni effettuati hanno riguardato, in prevalenza, la corresponsione di assegni di studio agli alunni delle scuole non statali (5 miliardi) e di contributi alle famiglie a fronte dei costi di trasporti e testi scolastici (1 miliardo) mentre la quota non impegnata di 2,5 miliardi si riferisce a un accantonamento di risorse finalizzato a un provvedimento di legge non perfezionato sul diritto allo studio e la parità scolastica.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Attività e servizi scuola	9,4	6,9	*73,4*
Attività scuole materne	4,4	4,4	*100,0*
Edilizia scolastica	4,5	2,6	*57,8*
16.1 Strutture e servizi scolastici	**18,3**	**13,9**	***76,0***
Edilizia universitaria	8,6	7,3	*84,9*
Erdisu	10,4	10,4	*100,0*
Programmi e iniziative	5,2	4,8	*92,3*
16.2 Università	**24,2**	**22,5**	***93,0***
Attività enti e istituti di studio	1,3	1,3	*100,0*
Collegio Mondo Unito dell'Adriatico	4,4	2,4	*54,5*
16.3 Istruzione superiore e istituti di studio	**5,7**	**3,7**	***64,9***
16. Istruzione	**48,2**	**40,1**	***83,2***

17. Cultura

Gli stanziamenti per interventi in materia di beni culturali (*programma 17.1*) registrano un impiego parziale dei fondi regionali e statali destinati alle iniziative di conservazione e restauro mentre permane disponibile la quota accantonata nel 1998 per avviare l'acquisizione del castello di Duino (1 miliardo in competenza derivata).

Risulta invece elevato l'utilizzo degli stanziamenti autorizzati per la gestione e lo sviluppo di musei, biblioteche e archivi (*programma 17.2*) e per le attività culturali (*programma 17.3*).

Per il sostegno alle attività teatrali e operistiche si evidenzia la seguente ripartizione di risorse tra i diversi organismi: Teatro Comunale Verdi di Trieste (4,1 miliardi), Teatro Stabile di Prosa del FVG (1,8 miliardi), Ente Teatrale Regionale (0,8 miliardi), Teatro Comunale Giovanni da Udine (1,4 miliardi), Teatro Popolare "La Contrada" di Trieste (0,9 miliardi), Centro Servizi e Spettacoli di Udine (1,1 miliardi), Fondazione Teatro Verdi Trieste (0,5 miliardi) e ulteriori enti intermedi (n° 7 organismi per complessivi 1,2 miliardi).

Per quanto riguarda la tutela delle culture minoritarie (*programma 17.4*) sono stati impegnati interamente i fondi regionali a sostegno della cultura friulana e delle culture istro-veneta e germanica mentre deve essere completato l'impiego dei fondi statali che ai sensi della L. n.19/91 finanziano le attività culturali della comunità slovena in Italia.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Conservazione e restauro beni culturali	11,5	3,6	*31,3*
Centro regionale catalogazione e restauro	1,0	1,0	*100,0*
17.1 Beni artistici, storici e culturali	**12,5**	**4,6**	***36,8***
Gestione musei	1,5	1,5	*100,0*
Gestione biblioteche	1,0	0,7	*70,0*
Sviluppo biblioteche, musei e archivi	4,6	2,7	*58,7*
17.2 Musei, biblioteche e archivi	**7,1**	**4,9**	***69,0***
Attività teatrali e operistiche	11,8	11,8	*100,0*
Attività e manifestazioni culturali	18,1	16,6	*91,7*
Edilizia teatrale	1,5	0,5	*33,3*
17.3 Attività culturali	**31,4**	**28,9**	***92,0***
Attività comunità slovena	11,6	6,4	*55,2*
Lingua e cultura friulana	5,2	4,9	*94,2*
Altre culture minoritarie	0,8	0,8	*100,0*
17.4 Tutela lingue e culture minoritarie	**17,6**	**12,1**	***68,8***
17. Cultura	**68,6**	**50,5**	***73,6***

18. Sport

Questo settore (concentrato nel *programma 18.1*) registra il completo utilizzo delle risorse destinate ad attività e iniziative di carattere sportivo e ricreativo e l'impiego del 50% degli stanziamenti finalizzati all'impiantistica sportiva con il pieno utilizzo della competenza derivata e il parziale utilizzo della competenza pura.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s* *(%)*
Opere di impiantistica sportiva	11,0	5,5	*50,0*
Attività ricreative e sportive	3,7	3,6	*97,3*
CAI e Soccorso alpino	0,5	0,5	*100,0*
Congafi	0,3	0,3	*100,0*
18.1 Attività sportive e ricreative	**15,5**	**9,9**	***63,9***
18. Sport e tempo libero	**15,5**	**9,9**	***63,9***

19. Politiche giovanili

Questa aggregazione è stata inclusa nella struttura illustrativa del Prs 2000-2002 e perciò non contempla finanziamenti per l'esercizio qui preso in considerazione.

20. Formazione professionale

Gli interventi di questo settore (aggregati nel *programma 20.1*) sono riconducibili alle spese, finanziate con fondi regionali, per l'attività di enti di formazione e di scuole specifiche (con un pieno impiego degli stanziamenti) e alle spese, finanziate con fondi statali, per iniziative di formazione aziendale (da utilizzare).

Le risorse sono state destinate in prevalenza al finanziamento dei piani regionali di formazione relativi agli anni scolastici 1998-1999 e 1999-2000 con un impegno complessivo di 28,2 miliardi per gli enti e 6,6 miliardi per l'IRFoP.

Tra gli enti di formazione (n° 18 interventi) i maggiori beneficiari sono stati il CNOS-FAP Bearzi di Udine (2,8 miliardi), l'ENAIP FVG di Trieste (4,4 miliardi), l'ENFAP Trieste (2,0 miliardi), lo IAL FVG di Pordenone (4,9 miliardi) e il Centro Formazione Professionale di Cividale (4,4 miliardi).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Attività di enti e scuole	38,1	37,3	*97,9*
Potenziamento sedi	0,5	0,2	*40,0*
Altre iniziative, formazione aziendale	26,2	1,7	*6,5*
20.1 Attività e strutture formative	**64,8**	**39,2**	***60,5***
20. Formazione professionale	**64,8**	**39,2**	***60,5***

21. Politiche attive del lavoro

La principale componente dell'azione settoriale è costituita dai conferimenti all'Agenzia regionale per l'impiego da destinare all'attività istituzionale (*programma 21.1*). L'utilizzo delle risorse ha riguardato l'attuazione di progetti di politica attiva del lavoro e la contribuzione alle piccole e medie imprese per incentivare le assunzioni di personale. La residuale area di intervento (*programma 21.2*) evidenzia l'utilizzo dei fondi statali e comunitari per la realizzazione di un sistema informativo per l'integrazione orientamento-formazione-lavoro e delle risorse regionali per un fondo volontario delle imprenditrici artigiane ("altri interventi").

Risulta da utilizzare il finanziamento alla Friulia per la promozione della nuova imprenditorialità e dell'innovazione in quanto è stata rivista la modalità di intervento con la previsione di uno stanziamento più cospicuo per l'esercizio 2000.

	Stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Progetti e iniziative di politiche del lavoro	15,0	15,0	*100,0*
Servizi e funzionamento	3,0	3,0	*100,0*
21.1 Agenzia regionale per l'impiego	**18,0**	**18,0**	**100,0**
Fondo nuova imprenditorialità	0,5	-	*0,0*
Altri interventi	0,5	0,5	*100,0*
Sistema informativo integrazione formazione e lavoro	3,1	2,9	*93,5*
21.2 Altri interventi a sostegno dell'occupazione	**4,1**	**3,4**	***82,9***
21. Politiche attive del lavoro	**22,1**	**21,4**	***96,8***

22. Agricoltura

Nella valutazione del livello di utilizzo delle disponibilità previste per questo settore bisogna tenere conto di una premessa fondamentale: il ruolo decisivo della U.E., sia per quanto concerne l'apporto di risorse finanziarie, sia per i vincoli che pone all'utilizzo di quelle nazionali e regionali con la disciplina degli aiuti.

Sotto il primo profilo, a fronte di 174,2 miliardi di stanziamenti di fonte regionale e nazionale, l'agricoltura ha beneficiato di 210,4 miliardi di fondi comunitari (56,1 per l'Obiettivo 5a e 154,3 per l'Obiettivo 5b), con tempi di utilizzo il cui mancato rispetto espone al rischio di revoca. I livelli di impegno e pagamento raggiunti dalla Direzione dell'agricoltura (pag. 36) sono stati i migliori tra tutte le regioni italiane e ciò ha consentito un premio di una ventina di miliardi sulla assegnazione delle risorse per il PSR 2000-2006.

	Stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	*i/s* (%)
Miglioramento fondiario e aziendale	19,5	8,1	*41,5*
Incentivi ai giovani	0,1	-	*0,0*
Interventi diversi	0,2	-	*0,0*
Colture pregiate	0,8	0,6	*75,0*
22.1 Strutture aziendali di produzione primaria	**20,6**	**8,7**	***42,2***
Opere pubbliche e bonifica	48,9	7,8	*16,0*
Opere agrario-forestali e infrastrutture	5,9	2,1	*35,6*
22.2 Opere pubbliche e interv. infrastrutt. collettivi	**54,8**	**9,9**	***18,1***
Attività dell'ERSA	10,8	10,8	*100,0*
Programmi di sviluppo ERSA	2,5	2,5	*100,0*
Servizi enti e associazioni	13,3	9,3	*69,9*
Sviluppo zootecnia	1,8	1,7	*94,4*
Ricerca e divulgazione	1,2	1,2	*100,0*
Altro promozione	2,5	1,3	*52,0*
22.3 Enti e servizi	**32,1**	**26,8**	***83,5***
Prevenzione e ripristino danni	57,4	12,8	*22,3*
22.4 Avversità atmosferiche e calamità naturali	**57,4**	**12,8**	***22,3***
Prestiti di esercizio	2,4	0,2	*8,3*
Congafi	4,8	-	*0,0*
Ricapitalizzazione cooperative agricole	1,0	-	*0,0*
22.5 Credito agrario	**8,2**	**0,2**	***2,4***
Gestione e vigilanza	0,9	0,6	*66,7*
Promozione tutela fauna	0,2	-	*0,0*
22.6 Gestione faunistica e venatoria	**1,1**	**0,6**	***54,5***
22. Agricoltura	**174,2**	**59,0**	***33,9***

Il secondo profilo è stato invece causa di rallentamenti nella spesa delle risorse regionali.

Infatti, per quanto concerne il settore del credito, ad esempio, la quasi totale assenza di impegni deriva dalla non intervenuta approvazione da parte della U.E. dei relativi regimi di aiuto notificati, ovvero dalle limitazioni imposte, sempre dalla U.E., ai prestiti di esercizio.

Per quanto concerne invece la bonifica, premesso che ormai da cinque anni gli stanziamenti del settore vengono regolarmente impegnati senza alcuna economia di bilancio, la bassa percentuale di impegno (18,1%) dipende prioritariamente dalle vicende dei relativi capitoli di spesa che hanno visto la indisponibilità di 18.000 milioni causa la mancata contrazione del mutuo a seguito di rilievo della Corte dei Conti sul Decreto della Direzione degli Affari Finanziari, e lo stanziamento di lire 23.140 milioni con la legge di variazione di bilancio, entrata in vigore appena il 13 settembre 1999, in tempi incompatibili con l'emissione di impegni per progetti di opere pubbliche che prevedono iter approvativi lunghi e complessi.

Infine, per gli interventi diretti allo sviluppo delle strutture aziendali, sul rallentamento degli impegni hanno influito i problemi legati alle procedure di adeguamento societario - imposte dalla normativa nazionale - che hanno portato alla modifica del loro status, da società di fatto a società semplici.

23. Industria

Gli interventi destinati allo sviluppo dei servizi alle imprese (*programma 23.1*) sono rivolti allo sviluppo della penetrazione commerciale all'estero e dell'innovazione aziendale attraverso tecniche gestionali e sistemi informativi nonché ad altre attività di promozione quali la convenzione con l'ICE e i finanziamenti a CATAS, CRES e ai centri innovazione di Gorizia e Spilimbergo.

Gli impegni di spesa in materia di commercializzazione sono stati completi per i contributi alle imprese e parziali per quelli rivolti a Consorzi ed enti pubblici.

In materia di innovazione risultano impegnate le poste in competenza derivata e una parte degli stanziamenti in competenza 1999.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i /s (%)
Commercializzazione con l'estero	2,2	1,6	*72,7*
Innovazione aziende	8,0	3,3	*41,3*
Altre attività di promozione	2,2	2,2	*100,0*
23.1 Servizi alle imprese industriali	**12,4**	**7,1**	***57,3***
Sabaleasing	26,0	15,0	*57,7*
Congafi	6,0	6,0	*100,0*
Depurazione cicli produttivi	10,8	3,7	*34,3*
Pesca e acquacoltura	2,3	1,0	*43,5*
23.2 Agevolazioni alle imprese industriali	**45,1**	**25,7**	***57,0***
Infrastrutture Consorzi industriali	21,9	10,2	*46,6*
Gestione Consorzi industriali	1,0	1,0	*100,0*
Centraline aziendali	1,5	0,8	*53,3*
23.3 Aree attrezzate	**24,4**	**12,0**	***49,2***
23. Industria	**81,9**	**44,8**	***54,7***

Con riferimento alle agevolazioni alle imprese (*programma 23.2*) si evidenzia l'azione di sostegno agli investimenti prevista dalla LR n. 26/95 (Sabaleasing) con il seguente utilizzo delle risorse:

- per il finanziamento delle imprese industriali e di servizio alla produzione una quota impegnata di 3 miliardi su 12 miliardi disponibili in competenza;
- per il sostegno dell'innovazione tecnologica e del rinnovo degli impianti il completo impegno degli 8 miliardi a disposizione;
- per il sostegno e lo sviluppo degli insediamenti industriali (attraverso Friulia Lis) l'impegno pieno dei 3 miliardi disponibili in competenza derivata e di 1 miliardo dei 3 disponibili in competenza pura.

Le assegnazioni ai Consorzi di garanzia fidi hanno riguardato i quattro organismi provinciali di Udine (1,2 miliardi), Trieste (1,7 miliardi), Gorizia (0,7 miliardi) e Pordenone (1,3 miliardi) nonché quello dei produttori del prosciutto San Daniele (1,1 miliardi).

Gli interventi per la depurazione dei cicli produttivi comprendono sia i contributi per la riduzione dei reflui e il recupero dei residui (impegni per 1,3 miliardi su 6,3 miliardi disponibili) sia il contributo specifico alla società acquirente per il risanamento ambientale dell'area della Ferriera di Trieste (impegni per 2,4 miliardi su 4,5 miliardi stanziati e prenotati).

Gli stanziamenti finalizzati allo sviluppo delle aree attrezzate (*programma 23.3*) attengono in prevalenza alle spese per infrastrutture per le quali sono stati effettuati impieghi definitivi per 10,2 miliardi a favore dei Consorzi del Friuli Centrale (1,1 miliardi) e di Monfalcone (4,1 miliardi) e dell'EZIT di Trieste (1 miliardo) nonché a favore di vari beneficiari attraverso contributi pluriennali (2 miliardi).

Sul livello di impiego degli stanziamenti incidono le disponibilità già accantonate a fondo globale ma, in seguito, utilizzate solo parzialmente a copertura del relativo provvedimento legislativo (la LR n. 3/99 sui consorzi industriali) ovvero fatte scivolare all'esercizio successivo in sede di predisposizione del bilancio 2000 (raccordi ferroviari).

24. Ricerca scientifica e applicata

I contributi per le attività di ricerca scientifica (*programma 24.1*) sono stati impiegati *in toto* con il finanziamento dei progetti di ricerca delle Università regionali e di organismi pubblici (4 miliardi) e con le assegnazioni a enti specifici (Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine) nonché con il sostegno alle spese di funzionamento dell'Area di ricerca di Trieste e del Laboratorio di biologia marina di Trieste.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i /s (%)*
Attività e progetti	5,3	5,3	*100,0*
Spese funzionamento enti	1,5	1,5	*100,0*
24.1 Ricerca scientifica	**6,8**	**6,8**	***100,0***
Ricerca applicata industria	35,8	14,9	*41,6*
24.2 Ricerca applicata	**35,8**	**14,9**	***41,6***
24. Ricerca scientifica e applicata	**42,6**	**21,7**	***50,9***

Oltre una quarantina sono risultati i contributi assegnati alle imprese per la ricerca applicata nel settore industriale (*programma 24.2*): è stato completato in corso d'anno l'impegno degli stanziamenti in competenza derivata per oltre 13 miliardi mentre rimangono da ripartire nell'esercizio 2000 le risorse in competenza 1999 in quanto nell'anno considerato sono stati impiegati 1,3 miliardi dei 16 miliardi prenotati su 22 disponibili.

25. Artigianato

Questo settore registra un utilizzo molto elevato delle risorse a disposizione sia per quanto riguarda lo sviluppo delle attività e dei servizi (*programma 25.1*) attraverso il finanziamento del programma annuale dell'ente regionale di riferimento, l'ESA, sia per quanto concerne le agevolazioni alle imprese (*programma 25.2*).

Questo secondo ordine di interventi si articola attraverso i contributi e i conferimenti al Mediocredito del FVG per i finanziamenti agevolati a breve termine e per l'ammodernamento e il consolidamento delle imprese, ai Consorzi di garanzia fidi per il credito a breve e medio termine e dal fondo speciale di rotazione per i finanziamenti a medio termine e gli incentivi al trasferimento in aree attrezzate.

	Stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	*i/s* (%)
Attività ESA	4,5	4,5	*100,0*
Commissioni provinciali artigianato	1,0	0,6	*60,0*
25.1 Attività e servizi artigianato	**5,5**	**5,1**	***92,7***
Mediocredito Fvg	9,0	9,0	*100,0*
Congafi	12,5	10,0	*80,0*
Fondo di rotazione	6,0	6,0	*100,0*
Altri contributi	0,4	0,1	*25,0*
25.2 Agevolazioni alle imprese artigiane	**27,9**	**25,1**	***90,0***
25. Artigianato	**33,4**	**30,2**	***90,4***

26. Cooperazione

Gli interventi (organizzati nel *programma 26.1*) sono stati realizzati pienamente nel caso delle sovvenzioni alle associazioni del movimento cooperativo e delle spese per gli oneri di revisione delle cooperative mentre verranno completati nell'esercizio 2000 per quanto riguarda le cooperative sociali (inserimento delle persone svantaggiate e adeguamento dei posti di lavoro).

Più limitato risulta l'impiego degli stanziamenti a favore della società FIN.RE.CO. con l'impegno parziale della competenza derivata (1,5 miliardi su una disponibilità di 3,5 miliardi) e la disponibilità delle poste 1999 solo in chiusura di esercizio a seguito dell'approvazione della LR 28/99 che detta nuove norme in materia di cooperazione con particolare riferimento a questa società.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i /s (%)
Associazionismo	1,3	1,3	*100,0*
Oneri di revisione	1,0	1,0	*100,0*
Società Finreco	7,9	1,5	*19,0*
Cooperative sociali	3,4	2,0	*58,8*
26.1 Promozione movimento cooperativo	**13,6**	**5,8**	***42,6***
26. Cooperazione	**13,6**	**5,8**	***42,6***

27. Commercio

Con riferimento agli interventi in materia di fiere, mercati e centri commerciali (*programma 27.1*) sono proseguite le iniziative di potenziamento delle strutture e delle infrastrutture con contributi ripartiti tra i programmi generali (0,5 miliardi impegnati su 3,6 miliardi disponibili) e tra realizzazioni specifiche quali il completamento del comprensorio fieristico di Pordenone (1 miliardo da impegnare) e l'adeguamento di quello di Udine (impegni per 3,6 miliardi su una disponibilità di 5,7 miliardi).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i /s (%)
Sviluppo strutture e infrastrutture	10,6	4,1	*38,7*
Gestione enti e istituti	2,6	2,6	*100,0*
27.1 Fiere, mercati e centri commerciali	**13,2**	**6,7**	***50,8***
Mediocredito Fvg	18,4	18,4	*100,0*
Congafi	6,4	6,0	*93,8*
Contributi agli operatori	5,7	2,4	*42,1*
27.2 Agevolazioni alle imprese commercio	**30,5**	**26,8**	***87,9***
27. Commercio	**43,7**	**33,5**	***76,7***

Risulta invece completato l'impiego dei contributi alla gestione di enti e istituti (Enti fieristici regionali, World Trade Center, Centro Area Tre Trieste).

Anche l'insieme delle agevolazioni alle imprese (*programma 27.2*) registra un livello di utilizzo molto elevato.

Sono stati infatti assegnati gli stanziamenti destinati al sostegno degli investimenti delle imprese e alle azioni di ammodernamento e rafforzamento attraverso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (LR 36/96) nonché i conferimenti ai Consorzi di garanzia fidi mentre è stato avviato l'impiego dei fondi finalizzati ai contributi per gli operatori del settore (LLRR 36/96, 25/82 e 63/76).

28. Turismo

La politica di intervento settoriale comprende le attività di promozione (*programma 28.1*) e gli investimenti per lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture (*programma 28.2*).

Il livello di utilizzo delle risorse è condizionato dalla diversa natura degli interventi, trasferimenti nel primo caso, opere nel secondo.

Gli impegni destinati all'ARPT sono suddivisi tra spese di funzionamento (5 miliardi), spese per iniziative commissionate dalla regione (3,3 miliardi) e una quota specifica relativa a un centro informazioni presso l'Aeroporto del FVG (0,5 miliardi). Il sostegno alle attività delle APT si articola invece tra oneri per il personale e per il funzionamento (10,6 miliardi) e spese per progetti specifici di promozione (3 miliardi).

Con particolare riferimento al programma 28.2 si evidenzia che sull'insieme delle disponibilità incide sensibilmente una quota di finanziamenti statali iscritti in competenza derivata e relativi alle strutture turistiche nelle aree costiere (una disponibilità di 38,7 miliardi con impegni per 1,7 miliardi) e a progetti di riqualificazione delle attività turistiche e commerciali (3,2 miliardi da impiegare).

La restante parte di interventi, sostenuta con fondi regionali, presenta un utilizzo parziale delle risorse destinate agli investimenti per strutture turistiche e ricettive e la disponibilità degli stanziamenti autorizzati per le spese relative al materiale spiaggiato e per le strutture per la nautica da diporto.

Trattandosi di importi iscritti in competenza 1999 il loro impiego potrà essere effettuato nel corso del corrente anno.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	*i/s (%)*
Azienda regionale promozione turistica	8,8	8,8	*100,0*
Attività Aziende di promozione turistica	14,5	13,7	*94,5*
Promozione manifestazioni	2,1	2,1	*100,0*
Giubileo 2000, sistema telematico regionale	6,5	6,5	*100,0*
28.1 Promozione turistica	**31,9**	**31,1**	***97,5***
Sviluppo opere e impianti	53,0	4,0	*7,5*
Nautica da diporto	1,0	-	*0,0*
Sedi uffici turistici	1,5	0,7	*46,7*
28.2 Infrastrutture e strutture turistiche	**55,5**	**4,7**	***8,5***
28. Turismo	**87,4**	**35,8**	***41,0***

29. Promozione economica

Questa aggregazione raccoglie quelli interventi rivolti al comparto economico che non presentano una specifica collocazione settoriale.

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Interventi a favore delle imprese	29,0	-	*0,0*
Finanza di progetto	5,0	-	*0,0*
29.1 Interventi finanziari nei settori economici	**34,0**	**-**	***0,0***
Fondo di rotazione imprese terziario	4,0	4,0	*100,0*
29.2 Agevolazioni alle imprese del terziario	**4,0**	**4,0**	***100,0***
Cooperazione economica internazionale L.19/91	32,3	32,3	*100,0*
29.3 Cooperazione economica internazionale	**32,3**	**32,3**	***100,0***
29. Promozione economica	**70,3**	**36,3**	***51,6***

L'insieme degli interventi finanziari (*programma 29.1*) comprende iniziative tuttora in fase di concretizzazione con riferimento alle compensazioni dell'IRAP (25 miliardi), alla riduzione degli oneri sulle assicurazioni dei crediti (2 miliardi) e alla diminuzione delle aliquote ICI (2 miliardi) nonché agli oneri per le garanzie connesse al finanziamento di opere attraverso il *project financing* (5 miliardi).

Le altre azioni riguardano le agevolazioni al terziario (*programma 29.2*) attraverso uno specifico fondo di rotazione per le imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi e la cooperazione internazionale (*programma 29.3*) con il completamento degli interventi previsti nelle "legge sulle aree di confine "a favore della società Finest di Pordenone.

30. Programmi comunitari

La tavola riassuntiva puntualizza la situazione al 31 dicembre 1999 per quanto concerne l'impegno, tuttora in corso, degli stanziamenti autorizzati per l'attuazione degli interventi per il periodo programmatico 1994-1999.

Nel caso del programma 30.3 si riscontrano alla voce "Altre azioni formative" risorse relative anche alla precedente fase di programmazione degli interventi nel settore formativo (obiettivi 3 e 4).

	stanziato (mld. lire)	impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Fondo regionale progetti comunitari	1,8	-	*0,0*
Altre iniziative	0,1	-	*0,0*
30.1 Attivazione di programmi comunitari	**1,9**	-	***0,0***
Obiettivo2	46,9	45,1	*96,2*
Obiettivo5b	154,3	89,2	*57,8*
Progr. Pesca	11,3	6,5	*57,5*
Iniziativa Resider II	3,5	3,5	*100,0*
Iniziativa Konver	28,5	17,7	*62,1*
Leader II	6,4	4,4	*68,8*
30.2 Riconversione e sviluppo aree svantaggiate	**250,9**	**166,4**	***66,3***
Obiettivo3	110,8	39,7	*35,8*
Obiettivo4	34,3	6,7	*19,5*
Progr. Multiregionale Ob.3	7,8	2,2	*28,2*
Altre azioni formative	11,9	0,2	*1,7*
30.3 Valorizzazione risorse umane	**164,8**	**48,8**	***29,6***
Obiettivo 5a	56,1	38,8	*69,2*
Regolamenti comunitari settore agricolo	0,1	-	*0,0*
30.4 Sviluppo zone rurali	**56,2**	**38,8**	***69,0***
Interreg II Italia-Slovenia	31,4	29,9	*95,2*
Interreg II Italia-Austria	12,5	11,1	*88,8*
Iniziativa Spazio Alpino	1,0	0,6	*60,0*
Interreg IIC	2,9	2,9	*100,0*
30.5 Cooperazione transfrontaliera	**47,8**	**44,5**	***93,1***
30. Programmi comunitari	**521,6**	**298,5**	***57,2***

31. Agevolazioni sulle benzine

Gli importi indicati evidenziano il livello dei rimborsi effettuati alle compagnie petrolifere per quanto attiene alle somme anticipate ai gestori dei distributori di benzina a copertura delle riduzioni di prezzo applicate.

	stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Riduzione prezzo benzina	*187,6*	*180,0*	*95,9*
31.1 Benzina regionale e prezzo ridotto	**187,6**	**180,0**	***95,9***
31. Agevolazioni sulle benzine	**187,6**	**180,0**	***95,9***

32. Ricostruzione

E' proseguito l'impiego delle risorse annualmente riproposte e vincolate al completamento della ricostruzione del Friuli terremotato.

	stanziato (mld. lire)	Impegnato (mld. lire)	i/s (%)
Opere Comuni terremotati	370,2	76,6	*20,7*
Attività e servizi	*28,3*	*5,1*	*18,0*
Fondo di solidarietà	*2,5*	-	*0,0*
32.1 Completamento ricostruzione zone terremotate	**401,0**	**81,7**	***20,4***
32. Ricostruzione	**401,0**	**81,7**	***20,4***

Parte seconda

Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo

Le problematiche generali

L'approvazione dei prossimi documenti programmatici, contabili e finanziari, il Prs 2001-2003, il bilancio di previsione 2001 e quello pluriennale 2001-2003, segnerà per l'Amministrazione regionale il passaggio di metà legislatura.

Gli aspetti caratterizzanti l'evoluzione recente degli interventi regionali si ricollegano agli obiettivi definiti nelle Dichiarazioni del Presidente della Giunta (agosto 1998) con riferimento alle diverse esigenze correlate all'attività normativa e amministrativa, alla politica delle risorse, all'ordinamento locale, allo sviluppo dell'economia e delle infrastrutture, al rafforzamento dei rapporti internazionali, alla tutela dell'ambiente e alle politiche sociali.

Questi indirizzi si sono progressivamente trasformati in politiche settoriali di intervento, in progetti e in azioni attuative che sono stati in parte realizzati e in parte sono in corso di realizzazione.

Sono stati perfezionati strumenti normativi urgenti, predisposti documenti di programmazione settoriale e avviati o consolidati programmi di attività e di investimenti nei vari comparti della spesa regionale.

Si richiamano, in particolare:

- la programmazione della fase 2000-2006 degli interventi da realizzare attraverso i Fondi strutturali dell'Unione Europea;
- la definizione delle nuove norme di contabilità e bilancio e di procedimenti di semplificazione amministrativa;
- la definizione della normativa regionale di attuazione della disciplina nazionale del settore commerciale;
- la previsione di nuovi strumenti di finanziamento di opere pubbliche quali il *project financing* nonché di forme di sostegno alle imprese e all'occupazione e di impiego di risorse collettive a favore dei settori produttivi (il dettato legislativo della LR. n.20/1999 è in corso di applicazione);
- la prosecuzione dei programmi di miglioramento dei collegamenti nazionali e internazionali e di integrazione dei traffici e della viabilità locale nelle aree ad alta densità industriale, artigianale e commerciale;
- il sostegno ai servizi reali e all'innovazione nei settori produttivi;
- le leggi regionali sui consorzi e sui distretti industriali;
- il rafforzamento della ricerca applicata;
- i progetti di ripresa economica nelle zone montane;
- il potenziamento dei Consorzi di garanzia fidi;
- la predisposizione dei programmi regionali di politica industriale e di commercializzazione con l'estero;
- il consolidamento dei rapporti con le aree del Centro Europa e del Mediterraneo e la valorizzazione dei servizi di cooperazione e sviluppo internazionale;
- il rafforzamento della presenza regionale presso l'Unione Europea e negli organismi internazionali e interregionali;
- l'avvio dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.r.p.a.) in materia di prevenzione e controllo ambientale e igienico-sanitario;

- il riordino degli interventi per l'edilizia abitativa e le nuove incentivazioni all'acquisto della casa;
- il consolidamento dell'azione di riforma sanitaria e riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali e prosecuzione dei programmi di investimento nei settori sanitario e socioassistenziale (tali linee strategiche costituiscono i contenuti del Piano a medio termine 2000-2002 di recente approvazione);
- il sostegno al volontariato e alle politiche di accoglienza e inserimento per gli immigrati.

Alcuni tra gli obiettivi indicati come prioritari sono tuttora in corso di perfezionamento.

Si pensi :

- alla riforma del credito e degli strumenti finanziari regionali, al completamento degli *iter* di riforma delle autonomie locali e di razionalizzazione degli uffici regionali;
- all'azione di riordino della politica agricola condizionata dall'esigenza di adeguare il Testo unico delle norme regionali ai nuovi indirizzi delle politiche comunitarie;
- all'azione di riordino dei servizi nel settore turistico;
- al completamento del nuovo Piano territoriale regionale generale e al riordino e alla semplificazione delle normative in materia ambientale con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo ecosostenibile in materia di opere pubbliche e trasporti, di politica energetica e di incentivazioni ai settori produttivi e agli enti locali;
- all'avvio del nuovo assetto del trasporto pubblico locale;
- al riordino delle competenze in materia di formazione professionale con la soppressione dell'IRFoP a far data dal settembre 2001.

Nuove esigenze strategiche sono state inoltre definite nell'ambito degli ultimi documenti finanziari e programmatici (Bilancio e Prs 2000-2002) per intervenire in modo organico in alcuni ambiti specifici e più precisamente:

- per l'avvio di politiche per i giovani attraverso una preliminare ampia consultazione delle persone e degli organismi del mondo della formazione e del lavoro e la successiva predisposizione degli strumenti legislativi che individuino gli interventi da realizzare e consentano l'utilizzo delle poste finanziarie già previste a bilancio;
- per lo sviluppo degli interventi a favore della famiglia attraverso il sostegno alla natalità e il rafforzamento dei servizi e delle attività socioassistenziali.

La Giunta regionale, infine, confermando impegni assunti anche negli incontri di concertazione, considera priorità politiche cui dare attuazione al più presto e comunque nel periodo restante della legislatura, altri obiettivi che così si possono sintetizzare (e di parte dei quali si dà già indicazione nella trattazione di settore):

- politiche per i giovani: si tratta di attuare quanto discusso nella conferenza degli Stati generali dei giovani del 13 marzo 2000, con la costituzione di una consulta che intervenga, di concerto con l'Amministrazione regionale, nella definizione di iniziative in campo giovanile;
- Stati generali transfrontalieri: verrà avviata la preparazione della Conferenza, da realizzare indicativamente entro l'anno 2000, coinvolgendo oltre alla Regione, un'area transnazionale comprendente Veneto, Trentino, Carinzia, Croazia (aree costiere) e Slovenia al fine di realizzare un progetto sulla "porta sud dell'Europa", specificando in senso anche geopolitico le dimensioni di scambio e di legame tra entità culturali, economiche e istituzionali;

- prosecuzione della azione di attuazione della legge costituzionale 2 in materia di autonomie locali;
- stipulazione con il Governo della intesa istituzionale di programma;
- interventi regionali per l'alta formazione e la ricerca;
- riordino dell'Amministrazione regionale;
- azione per la ricerca sulle imprese che si distinguono per caratteristiche di dinamicità e innovazione;
- organizzazione di un confronto ad ampio respiro sui temi dell'immigrazione;
- approfondimento per l'area regionale del progetto "Welfare del Nord Est" promosso dal Ministero della solidarietà sociale;
- approfondimento dei temi istituzionali connessi con la "questione settentrionale".

L'evoluzione degli strumenti normativi e programmatori

a) Attività istituzionali e intersettoriali

L'azione regionale nel settore dei **Programmi comunitari** sarà caratterizzata:

- dal completamento del processo attuativo della precedente fase di programmazione 1994-1999 (il termine per l'erogazione delle risorse è fissato al 31 dicembre 2001);
- dall'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali per 2000-2006.

La nuova fase operativa (periodo 2000-2006) presenta una semplificazione degli obiettivi e delle iniziative e una concentrazione delle risorse nelle aree maggiormente svantaggiate.

L'*Obiettivo 1*, diretto a promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni arretrate non interessa il Friuli-Venezia Giulia.

L'*Obiettivo 2* che raggruppa un'ampia quota degli ex Obiettivi 2 e 5b interessa una parte del territorio regionale ed è volto a favorire la riconversione economica e sociale delle zone in fase di mutazione socioeconomica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle aree urbane in difficoltà e delle aree dipendenti dalla pesca che presentino difficoltà strutturali. Questa azione viene finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed, esclusivamente per i comuni dipendenti dalla pesca, anche dallo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca. All'atto della definitiva individuazione delle aree di intervento vanno predisposti il Documento unico di programmazione (Docup) e le nuove procedure di velocizzazione dei processi attuativi (Complemento di programmazione).

Gli obiettivi da conseguire riguardano l'individuazione di efficaci azioni di sviluppo economico che rispettino le priorità strategiche indicate dalla Commissione europea:

- competitività del sistema regionale;
- competitività delle imprese e creazione di occupazione;
- sviluppo urbano e rurale con finalità di riequilibrio territoriale e di tutela dell'ambiente;
- sviluppo delle aree montane più svantaggiate.

Lo svolgimento delle procedure attuative deve mirare all'utilizzo dei fondi nei termini previsti e a tale scopo è necessario:

- garantire la cantierabilità immediata delle opere pubbliche;
- scegliere modalità di intervento agili e già rodate per le azioni concernenti aiuti alle imprese;
- confermare la gestione finanziaria fuori bilancio già adottata per la precedente fase di programmazione.

Le zone ammissibili agli attuali Obiettivi 2 e 5b, che non rientrano nel nuovo Obiettivo 2, beneficeranno di un aiuto transitorio, il cosiddetto *phasing out*, fino alla fine del 2005.

L'*Obiettivo 3* che riunisce gli attuali Obiettivi 3 e 4 intende favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione, può interessare tutto il territorio regionale e viene finanziato esclusivamente dal Fondo Sociale Europeo.

I *programmi d'iniziativa comunitaria* subiscono una rilevante riduzione passando da tredici a quattro. Dette iniziative interessano i seguenti settori: la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale (*Interreg III*), lo sviluppo rurale (*Leader +*), la cooperazione transnazionale per promuovere pratiche di lotta alle discriminazioni e le disuguaglianze di qualsiasi natura relative all'accesso al mercato del lavoro (*Equal*) e la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi (*Urban*).

All'avvio della nuova fase di programmazione 2000-2006 è stato costituito un Fondo regionale per il finanziamento e per l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili al finanziamento comunitario.

L'utilizzo di queste risorse andrà destinato, in primo luogo, alle quote regionali di cofinanziamento dei programmi approvati ma potrà anche riguardare lo sviluppo di un "parco-progetti" che consenta di anticipare la definizione di iniziative da presentare in sede comunitaria ovvero la predisposizione di specifici interventi regionali in materie quali, ad esempio, la tutela ambientale e le pari opportunità.

Nuovo impulso verrà inoltre garantito allo sviluppo delle **relazioni internazionali** in continuità con le azioni che nel corso degli anni hanno accresciuto in maniera sempre più incisiva le attività di conoscenza e cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale svolte dalla nostra Regione.

Una particolare attenzione verrà dedicata, da un lato, allo sviluppo della programmazione dei Programmi Operativi *Interreg III A* (Italia Austria e Italia Slovenia), *Interreg III B e C* (Spazio Alpino, Cadses settentrionale e meridionale) e, dall'altro, alle iniziative di ricostruzione nell'area balcanica.

Lo sviluppo di relazioni e protocolli bilaterali potrà trovare terreno fertile nella consolidata partecipazione della Regione agli organismi internazionali maggiormente rappresentativi degli interessi regionali (tra essi il Comitato delle Regioni e Alpe Adria), ambiti nei quali le prospettive di cofinanziamento comunitario ex Interreg III potranno trovare maggiore sostegno.

Quale strumento operativo regionale è stato istituito un Servizio autonomo per le relazioni internazionali riaccorpando alle competenze già del servizio Rapporti esterni ulteriori competenze in materia di cooperazione allo sviluppo e rapporti con le associazioni degli emigrati nel mondo.

Tra gli obiettivi prioritari un ruolo rilevante è rivestito dal completamento dell'azione regionale per il riordino delle **autonomie locali**.

Gli indirizzi generali per il conseguimento dei risultati auspicati fanno riferimento:
- al coordinamento e all'attuazione degli adempimenti normativi e amministrativi correlati all'esercizio della potestà legislativa primaria di cui alla legge costituzionale n.2/1993;
- allo sviluppo del ruolo regionale di collaborazione e supporto a favore degli enti locali;
- all'esercizio diretto delle funzioni amministrative nei confronti del sistema delle autonomie locali;
- alla verifica, nel rispetto dei principi di autonomia, della conformità alla legge dell'azione amministrativa degli Enti locali;
- alla garanzia di esercizio dei diritti elettorali per i rinnovi delle amministrazioni locali.

In attesa del riordino delle autonomie locali delle aree montane gli interventi per lo **sviluppo della montagna** proseguiranno secondo gli indirizzi consolidati e attraverso i seguenti strumenti programmatico-finanziari:
- lo specifico Fondo regionale che ha già finanziato nel triennio 1997-1999 otto progetti integrati (tra i quali tre Piani di azione locale non finanziati direttamente con il Leader II), avviato quattro progetti speciali relativi al commercio, alle malghe e alle utilizzazioni forestali e sostenuto gli oneri di abbattimento dei costi di riscaldamento domestico;
- i programmi e i progetti cofinanziati dall'Unione Europea con riferimento alla nuova iniziativa Leader 2000-2006 e al completamento delle azioni già avviate in precedenza (Interreg II, Spazio Alpino, Mo.Re.);
- l'attivazione di servizi di prossimità (in convenzione con le Poste Italiane) e l'attuazione del Sistema informativo della montagna;
- le spese di investimento destinate ai piani pluriennali di sviluppo delle Comunità montane ed a progettualità e iniziative riguardanti aree specifiche (Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale; Carnia).

b) Settori economici

L'attività nel settore **dell'agricoltura** sarà caratterizzata dall'avvio della nuova programmazione comunitaria introdotta con Agenda 2000.

La Regione ha approvato nei termini prescritti il proprio Piano di sviluppo rurale che è attualmente al vaglio dell'Unione Europea ma per il quale ha già conseguito una valutazione di "ricevibilità" al pari di altre dodici Regioni italiane.

All'approvazione definitiva del Piano dovranno seguire un riesame del Testo unico delle leggi regionali (L.R. n.12/1998) alla luce dei nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato pubblicati nel febbraio di quest'anno nonché tutti gli adempimenti attuativi nel rispetto dei vincoli di rendicontazione previsti per i fondi comunitari.

Particolare rilevanza per l'economia regionale assumeranno gli adempimenti nei comparti vitivinicolo (inventario viticolo, nuovi diritti di impianto, processi di integrazione con Ungheria e Slovenia) e lattiero-caseario (gestione regionale delle competenze operative per le "quote latte").

Ulteriori iniziative legislative riguarderanno:

- il riordino delle norme regionali in materia di bonifica e irrigazione;
- l'eventuale disciplina dell'Organismo pagatore regionale per la gestione dei fondi comunitari in agricoltura (D.L.vo n.165/1999) se, una volta emanato il decreto ministeriale che fisserà numero e caratteristiche di tali organismi, la Regione deciderà di dotarsene;
- la disciplina dei Consorzi garanzia fidi;
- la revisione della L.R. n.49/1988 in materia di assistenza tecnica.

Il riordino nel settore dell'**industria e ricerca applicata** proseguirà con l'attuazione della nuova normativa sui distretti industriali che dovrà ampliare i processi di partecipazione del mondo delle imprese alle scelte di politica settoriale.

In campo legislativo e regolamentare dovranno inoltre essere predisposti specifici strumenti con riferimento:

- alla semplificazione degli interventi per la ricerca applicata;
- alla ridefinizione degli interventi per la pesca marittima;
- al riordino dell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT);
- alla regolamentazione del risparmio energetico.

L'azione regionale sarà inoltre attenta alle esigenze di promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia sui mercati stranieri attraverso attività da attuare in collaborazione con il Ministero per il Commercio Estero e con l'I.C.E. e destinate in particolare alle piccole e medie imprese.

Il prevedibile incremento delle domande di contribuzione, sia per gli investimenti fissi sia per quelli inerenti i servizi immateriali, potrebbe richiedere altri interventi finanziari dopo i già consistenti stanziamenti autorizzati con la legge finanziaria regionale 2000 e destinati alla soddisfazione dei fabbisogni: correlati alla ricerca applicata, all'innovazione tecnologica, alle tecniche di gestione aziendale e all'acquisizione di macchinari ad elevato contenuto tecnologico.

La struttura amministrativa regionale resterà inoltre pronta ad affrontare le eventuali emergenze di specifiche crisi industriali per salvaguardare e qualificare la struttura industriale della Regione e i relativi livelli occupazionali.

A partire dal 2000 l'attività nel settore del **lavoro** sarà indirizzata, oltre che alla gestione dei contributi autorizzati, alla riforma delle strutture operative e, in particolare, dell'Agenzia regionale dell'impiego con l'obiettivo di velocizzare i tempi di intervento e di espletare nuove funzioni già svolte dall'IRFoP.

Verrà avviata l'attuazione della fase 2000-2006 dell'Obiettivo comunitario 3 con riferimento alle misure per lo sviluppo e la promozione delle politiche attive del lavoro, per il miglioramento dell'accesso e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per la promozione dell'imprenditorialità.

Per quanto concerne le tematiche della **cooperazione** è allo studio la riforma organica della legislazione regionale in questa materia da realizzare attraverso l'adozione di un testo unico che recepisca gli aspetti innovativi emersi in sede nazionale e disponga la delega di alcune funzioni alle Province.

Attraverso questo provvedimento verrà ridisegnata anche la disciplina delle cooperative sociali.

Gli indirizzi di intervento nel settore dell'**artigianato** sono orientati al completamento delle iniziative programmate e avviate in questi anni nonché al riordino della legislazione attraverso l'approvazione di un testo unico.

Con questa legge organica si intende:

- definire l'assetto istituzionale delle competenze ripartendole tra Regione, Comuni e Camere di Commercio e prevedendo la concertazione con le Associazioni di categoria;
- provvedere alla ridefinizione giuridica dell'impresa artigiana ai fini dell'iscrizione all'A.I.A. e alla concessione di agevolazioni anticipando in alcuni aspetti la legge quadro nazionale attualmente all'esame del Parlamento;
- proseguire il processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi già avviato con la L.R. n.28/1999;
- disciplinare e semplificare la materia inerente specifiche attività artigiane (estetista, barbiere, parrucchiere, panificatore);
- innovare le procedure per la concessione degli incentivi alle imprese con l'introduzione, in particolare, del progetto aziendale unico;
- rivisitare i tradizionali strumenti di incentivazione (Fondo di rotazione, Mediocredito FVG, Artigiancassa, Consorzi di garanzia fidi) e introdurre nuove tipologie con riferimento alla nuova imprenditorialità e alla successione nell'impresa, alla riduzione delle aliquote IRAP e al credito d'imposta, all'incentivazione della formazione e dell'occupazione;
- istituire una società mista pubblico-privata che rileverà le funzioni dell'E.S.A. per lo sviluppo del settore.

Il settore del **commercio** ha visto nel corso del 1999 l'adozione degli strumenti normativi di riforma del settore, ora tale azione va completata con la predisposizione del regolamento per la media e grande distribuzione.

Nel contempo dovrà essere definito, in accordo con il disegno di legge quadro nazionale, un provvedimento di riordino integrale del comparto fieristico che faccia seguito alle significative modifiche già introdotte nella prospettiva della trasformazione degli Enti fieristici regionali in società per azioni.

Con la stipula della convenzione Regione-Mediocredito FVG (ottobre 1999) si sono introdotte le nuove forme di erogazione dei contributi in conto interessi in forma attualizzata completando l'attivazione delle diverse incentivazioni finanziarie previste dalla L.R. n.36/1996.

E' stata inoltre avviata l'operatività del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese, commerciali, turistiche e di servizio per il finanziamento a tasso agevolato dei programmi di investimento non inferiori a 100 milioni e non superiori a 2 miliardi di lire.

Un'ulteriore prospettiva di intervento riguarda il potenziamento dei Consorzi di garanzia fidi e l'affidamento agli stessi di compiti di gestione dei contributi per il terziario nonché di sostegno alle successioni nelle attività d'impresa.

Nel settore del **turismo** la Regione ha avviato la predisposizione di una disciplina organica degli interventi con riferimento particolare:

- alle agevolazioni alle imprese;

- alla riforma delle Aziende di promozione turistica e dell'A.R.P.T.;
- alla revisione delle norme sulle agenzie di viaggio e sulle professioni turistiche.

Con la nuova normativa sulle agevolazioni si prevederà la gestione diretta degli interventi limitatamente al finanziamento di grandi opere o di opere pubbliche o di interesse pubblico mentre l'istruttoria tecnica e finanziaria degli altri progetti verrà delegata agli Istituti mutuanti.

Per la riforma dell'organizzazione turistica regionale si punterà sull'accertamento delle attività promozionali al fine di assicurare il coordinamento delle iniziative e l'efficacia dei messaggi.

Verrà infine data attuazione ai programmi regionali adottati alla fine del 1999 e in seguito approvati in sede nazionale (leggi n.549/1995 e n.266/1997).

c) Settori dell'assetto del territorio e della tutela ambientale

Per le azioni generali di **tutela ambientale** si evidenzia una situazione del quadro normativo e programmatorio in costante evoluzione in ragione di una serie di rilevanti adempimenti regionali e nazionali in itinere.

Si pensi ai riordini legislativi e ai piani settoriali nelle materie della difesa del suolo, delle risorse idriche, della tutela dall'inquinamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Dal punto di vista operativo si confermano gli indirizzi settoriali già delineati e si rafforza la consistenza delle strutture organizzative e finanziarie deputate al loro conseguimento.

Le attività e i servizi di prevenzione, vigilanza, e controllo ambientale verranno garantite in primo luogo dalla piena funzionalità dell'ARPA nonché da altre specifiche azioni di ricerca e monitoraggio.

Con riferimento agli investimenti pubblici, proseguirà l'attuazione dei programmi finalizzati all'approvvigionamento e al disinquinamento idrico, compresa la razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione e alla realizzazione e manutenzione delle opere di difesa idraulica sulla rete idrografica regionale.

Attraverso adeguati trasferimenti agli enti locali verranno sostenuti i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai progetti di recupero e ripristino ambientale di aree degradate e ai piani di difesa dall'amianto.

Per la tutela ecologica dell'ambiente naturale si farà riferimento principale alla disciplina in materia di aree naturali protette (L.R. 42/1996) garantendo la conservazione, la difesa e il ripristino del paesaggio e dell'ambiente, il corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici, scientifici e la qualificazione e la valorizzazione delle autonomie locali nella gestione delle aree naturali protette nonché la gestione e la vigilanza sui beni immobili del patrimonio regionale (foreste, boschi, pascoli, terreni e loro pertinenze) o di interesse ambientalistico.

Nel settore delle **foreste** l'azione complessiva continuerà a connotarsi secondo i seguenti indirizzi generali:

- curare e incrementare il patrimonio boschivo;

- favorire il riassetto territoriale e lo sviluppo economico dell'area montana e rafforzare le condizioni di sicurezza;
- garantire le attività di vigilanza e di repressione degli illeciti;
- completare le iniziative già avviate per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento delle norme che disciplinano il settore.

Nel comparto dell'**edilizia** proseguirà la programmazione coordinata degli interventi relativi all'edilizia abitativa, al recupero e alla riqualificazione urbana e alle infrastrutture civili.

Le attività complessive saranno orientate:

- alla gestione e al monitoraggio della contribuzione per l'edilizia agevolata attuata attraverso il fondo istituito presso il Mediocredito del F.V.G. al quale vengono conferite le disponibilità finanziarie individuate dal bilancio regionale;
- alla pianificazione dell'intervento pubblico nel rispetto dell'esigenza prioritaria di recuperare il patrimonio edilizio e urbano attraverso la realizzazione dei programmi di edilizia sovvenzionata (ATER), la salvaguardia dei centri storici primari e minori, dei borghi rurali e delle piazze e lo sviluppo delle dotazioni di parcheggi urbani;
- al sostegno alle azioni di edilizia convenzionata poste in essere da imprese e cooperative;
- alla modifica di destinazione per i mezzi finanziari afferenti a forme di contribuzione dove le possibilità di impiego o le esigenze di completamento siano inferiori alle disponibilità esistenti;

Gli interventi in materia di **viabilità e trasporti** proseguiranno secondo gli indirizzi di programmazione settoriale finalizzati a:

- garantire la funzionalità del sistema viario regionale e l'attuazione degli interventi e degli obiettivi programmati con il concorso dei competenti organismi nazionali e regionali (ANAS, Autovie Venete S.p.a.) e con riferimento all'evoluzione del nuovo assetto internazionale, in particolare per l'Europa centro-orientale;
- risolvere i problemi viabilistici e di traffico della conurbazione dei capoluoghi di provincia;
- aggiornare il Piano regionale della viabilità in armonia con il Piano territoriale regionale generale e il Piano regionale integrato dei trasporti;
- utilizzare le risorse derivanti dalla Finanziaria 2000 per il potenziamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale e la soppressione dei passaggi a livello (interventi prioritari: variante alla SS352 di Grado-II lotto; opere sostitutive di passaggi a livello a Pasian di Prato; adeguamento viabilità ordinaria afferente al casello di Ronchis) e dalle nuove assegnazioni statali per il completamento della Grande Viabilità Triestina (II stralcio del III lotto, tratto Cattinara-Padriciano) nel quadro degli interventi attuativi degli accordi di Osimo;
- predisporre il programma di esercizio 2000 per il trasporto pubblico locale;
- proseguire i programmi di investimento per il sistema portuale regionale favorendo la valorizzazione del ruolo dell'Alto Adriatico nello sviluppo dei traffici in transito attraverso il Corridoio Adriatico;
- ammodernare e sviluppare le infrastrutture di trasporto e creare le condizioni e i presupposti per un progressivo spostamento di crescenti quote di traffico merci dalla strada a modalità alternative quali rotaia e acqua (tra le previsioni della Finanziaria 2000 si collocano la progettazione della tratta ferroviaria Ronchi sud-Trieste e il polo intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi);

- salvaguardare l'insieme della portualità minore e delle vie di navigazione interna.

d) Settori sociali

La nuova fase della **pianificazione sanitaria regionale** si è avviata con l'approvazione del Piano di intervento a medio termine 2000-2002 per l'assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria.

Con l'approvazione definitiva del documento sono stati individuati gli indirizzi di programmazione correlati all'individuazione dei livelli di assistenza e delle necessarie risorse finanziarie.

Partendo dai problemi relativi allo stato di salute della popolazione e alla qualità delle cure il nuovo Piano prevede le seguenti finalità strategiche:

- riequilibrio tra le attività di ricovero e le attività territoriali e di prevenzione;
- riequilibrio nella distribuzione per area delle risorse disponibili puntualmente evidenziate;
- prosecuzione del processo di razionalizzazione dell'offerta ospedaliera;
- prosecuzione dei programmi di investimento per la riqualificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere e per l'innovazione tecnologica;
- allargamento dei soggetti inseriti nella programmazione regionale (I.R.C.C.S. di Trieste e Aviano, Policlinico universitario di Udine).

Per quanto riguarda i programmi di edilizia sanitaria e ospedaliera finanziati con assegnazioni statali si procederà nell'attuazione degli interventi attraverso l'anticipazione di risorse regionali da correlare alle esigenze di avanzamento delle opere e ai tempi di disponibilità dei beni e di allocazione sul mercato degli stessi.

Il fabbisogno di attività, servizi e strutture nel settore delle **politiche sociali** rappresenta una delle problematiche più acute per la comunità regionale.

Nel confermare il quadro normativo e programmatorio consolidatosi in questi anni, anche attraverso l'integrazione con il comparto sanitario, si richiamano gli obiettivi generali ai quali ricondurre le scelte di impiego:

- sostenere e riqualificare le attività socioassistenziali svolte *in primis* dai Comuni;
- attuare i nuovi interventi a sostegno dei nuclei famigliari e rilanciare le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza (anche alla luce dei trasferimenti di risorse statali per la realizzazione di piani di intervento);
- sviluppare un programma di interventi in materia di salute e promozione sociale delle persone anziane finalizzato alla prevenzione del rischio di emarginazione, al potenziamento dei servizi correlato alla permanenza dell'anziano nel proprio ambiente relazionale, all'adeguamento delle strutture residenziali in una logica di omogeneità territoriale, alla qualificazione delle prestazioni e alla valorizzazione dell'attività formativa e di aggiornamento del personale operante in materia di assistenza agli anziani;
- proseguire i programmi di riqualificazione delle strutture residenziali e diurne rivolte alle diverse tipologie di utenza (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà) e armonizzare la legislazione regionale riguardante il sistema delle strutture socioassistenziali e la contribuzione per l'abbattimento delle rette;
- completare il processo di deistituzionalizzazione psichiatrica;

- garantire il livello di attuazione degli interventi a favore dei portatori di handicap (L.R. 41/96) sviluppando l'analisi qualitativa dei servizi e l'integrazione tra i servizi degli enti locali e del "privato sociale".

L'Amministrazione regionale intende valorizzare il patrimonio delle attività di **volontariato** e permettere a questo composito universo di svolgere nel modo più appropriato ed efficace la propria funzione nell'interesse della collettività.

Sulla base della L.R. 12/95, l'intervento regionale si è concretizzato: nella tenuta del "Registro generale delle organizzazioni di volontariato" in cui risultano iscritte circa 600 Associazioni, nei vari settori di attività; nella previsione di interventi contributivi a favore delle Associazioni per favorire la cultura della solidarietà; in iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei volontari.

Un sostegno decisivo per il consolidamento e lo sviluppo del settore potrà venire dall'istituzione dei Centri di servizio del volontariato, organismi aventi lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato fornendo alle Associazioni servizi di consulenza, assistenza e informazione.

Gli interventi in materia di **istruzione e ricerca scientifica** proseguiranno all'interno dell'attuale quadro programmatorio e normativo.

Per i programmi di investimento riguardanti le opere di edilizia scolastica e di edilizia universitaria si procederà alla verifica dello stato di attuazione di quanto già finanziato, all'aggiornamento della programmazione pluriennale e alla valutazione sull'urgenza del ripristino e della salvaguardia delle condizioni di funzionalità strutturale delle diverse sedi.

Ulteriori spese di investimento riguarderanno il finanziamento di progetti di ricerca e di iniziative di divulgazione scientifica nonchè le convenzioni previste dalla L.R. n.22/1999 per la realizzazione di iniziative speciali di sviluppo dell'istruzione universitaria da parte degli Atenei regionali, dei Consorzi universitari e della S.I.S.S.A..

Le spese correnti saranno finalizzate prevalentemente agli interventi per il diritto allo studio universitario, con la ripartizione dei fondi tra i due Erdisu, e per il diritto allo studio nelle scuole non statali con l'attribuzione di assegni di studio alle famiglie.

Gli interventi nel campo della **cultura** saranno finalizzati:

- a diversificare e diffondere l'offerta dei servizi culturali nel territorio regionale sostenendo istituzioni e organismi qualificati per livello professionale ed esperienza tecnica;
- a promuovere progetti e iniziative per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di rilevante interesse culturale;
- a salvaguardare e tutelare i beni culturali attraverso i contributi agli enti pubblici e ai privati e il sostegno all'attività dell'organismo tecnico-scientifico regionale (Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin);
- a tutelare le lingue regionali e le culture minoritarie presenti e vitali nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'anno si completerà l'*iter* di approvazione della nuova legge che rivisiterà la disciplina degli interventi per le **attività ricreative e sportive.**

I programmi di investimento risponderanno ai criteri prioritari di favorire le ristrutturazioni e i recuperi e, per le nuove opere, di privilegiare le peculiarità territoriali relative all'ampiezza del bacino di utenza, alle gravi carenze di impianti o al movimento turistico.

Per il sostegno alle attività si dovrà evitare l'eccessiva parcellizzazione della contribuzione nel rispetto delle prerogative dell'intervento regionale.

Dopo la fase di impostazione e consultazione si avvierà l'attuazione degli interventi per la **valorizzazione delle giovani generazioni**.

Le iniziative da realizzare attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal vigente bilancio riguardano:
- lo svolgimento di attività integrate in campo formativo;
- lo sviluppo dell'alfabetizzazione informatica e dell'apprendimento delle lingue straniere;
- la riqualificazione di ricreatori, oratori e centri di aggregazione giovanile;
- i progetti di intervento in materia di disagio giovanile e tossicodipendenza.

La programmazione regionale nel settore della **formazione professionale** dovrà influenzare positivamente le relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro migliorando la capacità di impostazione di attività adeguate alle richieste e alle cangianti dinamiche dei mercati.

Sulla definizione di indirizzi e obiettivi incidono alcuni vincoli programmatici rappresentati:
- dal rispetto dell'impostazione unitaria in sede nazionale alla luce della riforma del sistema scolastico e della sua interazione con i percorsi formativi e, in particolare, con l'apprendistato;
- dalla incertezza a inizio anno sulla dotazione dei finanziamenti nazionali e comunitari che costituiscono una parte consistente delle risorse impiegate nel settore.

Sul piano operativo verranno finanziati gli interventi residui dell'Irfop e attuate le procedure per individuare il soggetto cui affidare la prosecuzione dell'attività attualmente svolta dal sopprimendo Ente regionale.

Il quadro programmatico e finanziario

L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nel primo semestre 2000

Per una se pur parziale valutazione sull'andamento della spesa regionale nel corso del 2000 si presenta l'aggiornamento al primo semestre dei dati finanziari relativi all'assestamento degli stanziamenti e al livello di impiego delle risorse attraverso il decreto di impegno definitivo.

Le tavole riepilogative si articolano nelle diverse funzioni obiettivo e comprendono, per la parte relativa agli stanziamenti:

- le disponibilità iniziali previste per l'anno 2000 dal vigente Prs 2000-2002;
- gli assestamenti determinati dalla predisposizione, in corso d'anno, di nuovi provvedimenti legislativi a carattere finanziario contabile con l'utilizzo delle risorse accantonate in sede di bilancio e dalle nuove iscrizioni di fondi statali;
- le reiscrizioni delle spese di investimento non utilizzate nel 1999 (la "competenza derivata").

Le disponibilità iniziali ammontavano, al netto delle rigidità, a 7.058,3 miliardi di lire (le risorse "libere") e comprendevano le autorizzazioni di spesa per le funzioni obiettivo illustrate nel Prs (6.060,7 miliardi) e quelle relative alle altre previsioni finanziarie del bilancio (997,6 miliardi).

Per effetto delle variazioni intervenute in corso d'anno, assestamenti in competenza e reiscrizioni in CD, il valore degli stanziamenti nei settori del Prs ha raggiunto alla data considerata un importo totale di 8.069,7 miliardi, quello relativo alle "altre previsioni di bilancio" 1.125,7 miliardi.

Nell'ambito di queste disponibiltà sono compresi i dati finanziari relativi ai disegni di legge in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

La tavola relativa agli impieghi di spesa già effettuati nel semestre evidenzia, con riferimento ai settori Prs, un importo complessivo di impegni definitivi per 2.217 miliardi mentre per le altre previsioni di bilancio gli impegni sono stati pari a 593,3 miliardi: questi dati finanziari sono suddivisi tra impegni sulla competenza assestata (imp. C) e impegni sulla competenza derivata (imp. CD).

Nella successiva tavola viene considerato, quale indicatore di attuazione degli interventi, il rapporto percentuale tra le risorse a disposizione per le diverse funzioni obiettivo e gli impegni effettuati sia in competenza (i/s in C) che in competenza derivata (i/s in CD).

Questi valori percentuali sono destinati a salire sensibilmente con il pieno avvio delle procedure di utilizzo delle risorse finanziarie che deriverà dal completamento degli *iter* di approvazione dei programmi di attività delle Direzioni regionali e dei Servizi autonomi.

Evoluzione degli stanziamenti nel primo semestre 2000 (in miliardi di lire)

Attuazione spesa 2000	*Iniziale C (in mld.)*	assest. C (in mld.) (1)	stanz. CD (in mld.) (2)	**Stanziato (in mld.) (1+2)**
Autonomie locali	*823,4*	804,2	39,2	**843,4**
Sviluppo montagna	*50,6*	50,6	43,7	**94,3**
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	*29,1*	20,8	-	**20,8**
Pianificazione, progetti e studi	*32,2*	37,6	59,8	**97,4**
Tutela dell'ambiente	*133,7*	159,3	82,4	**241,7**
Protezione civile	*38,7*	35,7	153,8	**189,5**
Foreste	*28,7*	29,1	28,5	**57,6**
Edilizia	*93,3*	117,7	244,3	**362,0**
Infrastrutture civili urbane	*12,6*	11,6	74,7	**86,3**
Sistema integrato dei trasporti	*457,9*	464,3	84,1	**548,4**
Trasporto pubblico locale	*170,5*	161,0	11,7	**172,7**
Sanità	*2.652,7*	2.703,3	261,8	**2.965,1**
Assistenza sociale	*85,7*	86,8	25,9	**112,7**
Fondo sociale e politiche per la famiglia	*123,1*	129,1	0,5	**129,6**
Solidarietà e volontariato	*11,1*	11,1	-	**11,1**
Istruzione	*44,5*	47,2	7,1	**54,3**
Cultura	*65,8*	67,0	14,7	**81,7**
Sport e tempo libero	*12,5*	12,5	8,0	**20,5**
Politiche per i giovani	*10,0*	9,0	-	**9,0**
Formazione professionale	*41,3*	41,3	24,4	**65,7**
Politiche attive del lavoro	*14,7*	8,0	-	**8,0**
Agricoltura	*87,7*	100,7	107,2	**207,9**
Industria	*67,5*	91,1	34,4	**125,5**
Ricerca scientifica e applicata	*31,4*	31,4	20,7	**52,1**
Artigianato	*22,0*	21,0	2,5	**23,5**
Cooperazione	*9,0*	9,9	5,6	**15,5**
Commercio	*19,3*	18,6	8,7	**27,3**
Turismo	*45,7*	53,2	52,5	**105,7**
Promozione economica	*24,0*	28,0	32,0	**60,0**
Programmi comunitari	*499,1*	499,3	185,7	**685,0**
Agevolazioni sulle benzine	*280,0*	280,0	-	**280,0**
Ricostruzione	*37,9*	43,5	266,9	**310,4**
Sicurezza dei cittadini	*5,0*	5,0	-	**5,0**
Totale settori PRS (A)	*6.060,7*	6.188,9	1.880,8	**8.069,7**
Spesa interna Amministrazione regionale	*565,2*	577,5	63,3	**640,8**
Oneri finanziari	*348,3*	359,6	11,1	**370,7**
Spese non attribuibili	*84,1*	75,0	39,2	**114,2**
Totale altre previsioni finanziarie (B)	*997,6*	1.012,1	113,6	**1.125,7**
Totale stanziamenti (A + B)	*7.058,3*	7.201,0	1.994,4	**9.195,4**

Impegni definitivi effettuati nel primo semestre 2000 (in miliardi di lire)

Attuazione spesa 2000	imp. C (in mld.) (1)	imp. CD (in mld.) (2)	**Impegni (in mld.) (1 + 2)**
Autonomie locali	277,5	1,9	**279,4**
Sviluppo montagna	11,5	4,3	**15,8**
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	5,2	-	**5,2**
Pianificazione, progetti e studi	0,7	1,8	**2,5**
Tutela dell'ambiente	29,8	3,1	**32,9**
Protezione civile	-	-	**-**
Foreste	4,6	12,2	**16,8**
Edilizia	35,8	2,3	**38,1**
Infrastrutture civili urbane	0,7	3,8	**4,5**
Sistema integrato dei trasporti	8,1	24,4	**32,5**
Trasporto pubblico locale	108,7	4,5	**113,2**
Sanità	1.355,9	58,4	**1.414,3**
Assistenza sociale	9,8	0,1	**9,9**
Fondo sociale e politiche per la famiglia	0,9	0,1	**1,0**
Solidarietà e volontariato	-	-	**-**
Istruzione	12,1	0,8	**12,9**
Cultura	14,3	2,7	**17,0**
Sport e tempo libero	1,0	0,5	**1,5**
Politiche per i giovani	-	-	**-**
Formazione professionale	6,2	1,1	**7,3**
Politiche attive del lavoro	-	-	**-**
Agricoltura	3,8	2,5	**6,3**
Industria	6,9	5,5	**12,4**
Ricerca scientifica e applicata	0,5	0,1	**0,6**
Artigianato	3,0	-	**3,0**
Cooperazione	-	0,1	**0,1**
Commercio	-	-	**-**
Turismo	10,5	4,5	**15,0**
Promozione economica	4,0	0,4	**4,4**
Programmi comunitari	-	14,1	**14,1**
Agevolazioni sulle benzine	141,7	-	**141,7**
Ricostruzione	-	14,6	**14,6**
Sicurezza dei cittadini	-	-	**-**
Totale settori PRS (A)	2.053,2	163,8	**2.217,0**
Spesa interna Amministrazione regionale	407,4	7,8	**415,2**
Oneri finanziari	178,1	-	**178,1**
Spese non attribuibili	-	-	**-**
Totale altre previsioni finanziarie (B)	585,5	7,8	**593,3**
Totale impegni (A + B)	2.638,7	171,6	**2.810,3**

Livello di impegno delle risorse stanziate nel primo semestre 2000 (in percentuale)

Attuazione spesa 2000	i/s in C (%)	i/s in CD (%)	**imp/stz (%)**
Autonomie locali	34,5	4,8	**33,1**
Sviluppo montagna	22,7	9,8	**16,8**
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	25,0	-	**25,0**
Pianificazione, progetti e studi	1,9	3,0	**2,6**
Tutela dell'ambiente	18,7	3,8	**13,6**
Protezione civile	-	-	**-**
Foreste	15,8	42,8	**29,2**
Edilizia	30,4	0,9	**10,5**
Infrastrutture civili urbane	6,0	5,1	**5,2**
Sistema integrato dei trasporti	1,7	29,0	**5,9**
Trasporto pubblico locale	67,5	38,5	**65,5**
Sanità	50,2	22,3	**47,7**
Assistenza sociale	11,3	0,4	**8,8**
Fondo sociale e politiche per la famiglia	0,7	20,0	**0,8**
Solidarietà e volontariato	-	-	**-**
Istruzione	25,6	11,3	**23,8**
Cultura	21,3	18,4	**20,8**
Sport e tempo libero	8,0	6,3	**7,3**
Politiche per i giovani	-	-	**-**
Formazione professionale	15,0	4,5	**11,1**
Politiche attive del lavoro	-	-	**-**
Agricoltura	3,8	2,3	**3,0**
Industria	7,6	16,0	**9,9**
Ricerca scientifica e applicata	1,6	0,5	**1,2**
Artigianato	14,3	-	**12,8**
Cooperazione	-	1,8	**0,6**
Commercio	-	-	**-**
Turismo	19,7	8,6	**14,2**
Promozione economica	14,3	1,3	**7,3**
Programmi comunitari	-	7,6	**2,1**
Agevolazioni sulle benzine	50,6	-	**50,6**
Ricostruzione	-	5,5	**4,7**
Sicurezza dei cittadini	-	-	**-**
Indice attuazione settori PRS	33,2	8,7	**27,5**
Spesa interna Amministrazione regionale	70,5	12,3	**64,8**
Oneri finanziari	49,5	-	**48,0**
Spese non attribuibili	-	-	**-**
Indice attuazione altre previsioni finanziarie	57,9	6,9	**52,7**
Indice di attuazione complessivo	36,6	8,6	**30,6**

Il quadro della spesa nel primo semestre 2000 viene di seguito dettagliato per programma indicando l'ammontare assestato delle disponibilità in competenza e in competenza derivata (*stanziato*) e degli impieghi effettuati (*impegni*) nonché la percentuale degli impegni sugli stanziamenti (*attuazione*).

Autonomie locali e interventi intersettoriali

Programmi Prs	stanziato (mld. lire)	impegni (mld. lire)	*attuazione* %
Autonomie locali			
Trasferimenti al sistema delle autonomie locali	784,0	272,3	*34,7*
Accordi di programma con gli enti locali	49,8	1,9	*3,8*
Assegnazioni e finanziamenti agli enti locali	9,6	5,2	*54,2*
Sviluppo della montagna			
Fondo regionale per lo sviluppo della montagna	17,7	-	-
Promoz. economica e turistica e sviluppo servizi	76,6	15,8	*20,6*
Relazioni esterne e att. promozionali A.r.			
Integrazione europea e rapporti internazionali	7,4	0,3	*4,1*
Attività a favore degli emigrati	2,2	-	-
Attività promozionali e istituzionali dell'Amm. Reg.	11,2	4,9	*43,8*
Pianificazione, progetti e studi			
Studi, ricerche e progettazioni	19,4	0,4	*2,1*
Cartografia e strumenti urbanistici	9,6	2,1	*21,9*
Razionalizzazione consumi energetici	68,4	-	-

Tutela dell'ambiente e assetto del territorio

Programmi Prs	stanziato (mld. lire)	impegni (mld. lire)	*Attuazione* %
Tutela dell'ambiente			
Vigilanza e controllo ambientale	48,1	18,0	*37,4*
Servizi idrici	25,4	4,2	*16,5*
Smaltimento dei rifiuti	32,4	-	-
Difesa del suolo	118,6	4,6	*3,9*
Tutela ecologica ambiente naturale	11,7	4,3	*36,8*
Gestione ecologica patrimonio forestale e naturale	5,4	1,8	*33,3*
Protezione civile			
Servizi di pronto intervento	189,5	-	-
Foreste			
Protezione e sviluppo del patrimonio forestale	5,4	0,3	*5,6*
Opere di sistemazione idraulico-forestale	52,1	16,5	*31,7*
Edilizia			
Edilizia abitativa	341,2	37,1	*10,9*
Recupero edilizio e riqualificazione urbana	20,8	1,0	*4,8*
Infrastrutture civili e urbane			
Infrastrutture civili e urbane	86,3	4,6	*5,3*
Sistema integrato dei trasporti			
Infrastrutture per la mobilità	496,2	24,5	*4,9*
Porti	33,7	6,5	*19,3*
Infrastrutture al servizio dei trasporti e dei traffici	8,4	-	-
Interventi e servizi di viabilità e trasporti	10,1	1,6	*15,8*
Trasporto pubblico locale			
Trasporto pubblico locale	172,7	113,3	*65,6*

Servizi sociali

Programmi Prs	stanziato (mld. lire)	Impegni (mld. lire)	*Attuazione* %
Sanità			
Gestione dei servizi sanitari	2.529,2	1.359,2	*53,7*
Strutture sanitarie e ospedaliere	362,8	41,1	*11,3*
Oneri pregressi per la spesa sanitaria	73,1	13,9	*19,0*
Assistenza sociale			
Attività e servizi socio-assistenziali	61,1	4,0	*6,5*
Strutture socio-assistenziali	51,6	5,9	*11,4*
Fondo sociale e politiche per la famiglia			
Fondo sociale regionale	91,0	-	-
Promozione e valorizzazione della famiglia	38,6	1,0	*2,6*
Solidarietà e volontariato			
Promozione attività di solidarietà e volontariato	11,1	-	-
Istruzione			
Strutture e servizi scolastici	18,0	0,6	*3,3*
Università	29,0	11,0	*37,9*
Istruzione superiore e istituti di studio	7,3	1,2	*16,4*
Cultura			
Beni artistici, storici e culturali	13,3	1,4	*10,5*
Musei, biblioteche e archivi storici	7,4	0,2	*2,7*
Attività culturali	41,3	13,9	*33,7*
Tutela delle culture minoritarie	19,8	1,5	*7,6*
Sport e tempo libero			
Attivita' sportive e ricreative	20,5	1,5	*7,3*
Politiche per i giovani			
Valorizzazione giovani generazioni	9,0	-	-
Formazione professionale			
Attività e strutture formative	65,7	7,3	*11,1*
Politiche attive del lavoro			
Agenzia regionale per l'impiego	4,8	-	-
Altri interv. incentivazione e sostegno occupazione	3,2	-	-

Sviluppo economico

Programmi Prs	Stanziato (mld. lire)	impegni (mld. lire)	*Attuazione* %
Agricoltura			
Strutture agricole aziendali di produzione primaria	32,6	0,5	*1,5*
Opere pubbliche e interv.infrastrutturali e collettivi	76,3	2,3	*3,0*
Enti e servizi in agricoltura	29,9	3,3	*11,0*
Avversità atmosferiche e calamità naturali	63,2	0,1	*0,2*
Credito agrario	2,8	-	-
Gestione faunistica e venatoria	3,0	0,1	*3,3*
Industria			
Servizi e promozione delle attività industriali	26,9	4,2	*15,6*
Agevolazioni alle imprese industriali	72,6	7,6	*10,5*
Aree attrezzate per insediamenti produttivi	26,1	0,6	*2,3*
Ricerca scientifica e applicata			
Sviluppo della ricerca scientifica	6,4	0,5	*7,8*
Sviluppo della ricerca applicata	45,7	0,1	*0,2*
Artigianato			
Servizi e promozione dello sviluppo dell'artigianato	6,2	-	-
Agevolazioni alle imprese artigiane	17,3	3,0	*17,3*
Cooperazione			
Promozione delle attività cooperative	15,5	0,1	*0,6*
Commercio			
Fiere, mercati e centri commerciali	9,1	-	-
Agevolazioni alle imprese commerciali	18,2	-	-
Turismo			
Promozione dello sviluppo turistico	38,1	10,5	*27,6*
Strutture e infrastrutture turistiche	67,5	4,5	*6,7*
Promozione economica			
Interventi finanziari nei settori economici	52,0	0,4	*0,8*
Agevolazioni alle imprese del sistema terziario	8,0	4,0	*50,0*

Programmi comunitari e altri interventi intersettoriali

Programmi Prs	stanziato (mld. lire)	impegni (mld. lire)	*Attuazione %*
Programmi comunitari			
Attivazione di programmi comunitari diversi	498,0	-	-
Riconversione e sviluppo economico aree svantaggiate	72,0	4,0	*5,6*
Valorizzazione delle risorse umane	111,3	9,4	*8,4*
Sviluppo imprese agricole e zone rurali	-	-	-
Cooperazione transfrontaliera	3,7	0,6	*16,2*
Agevolazioni sulle benzine			
Benzina regionale a prezzo ridotto	280,0	141,7	*50,6*
Ricostruzione			
Completamento ricostruzione zone terremotate	310,4	14,6	*4,7*
Sicurezza dei cittadini			
Sicurezza dei cittadini	5,0	-	-

Altre previsioni di bilancio

Programmi Prs	stanziato (mld. lire)	impegni (mld. lire)	*Attuazione %*
Spesa interna Amministrazione regionale			
Organi statutari	29,8	29,2	*98,0*
Personale Amm. Reg.	331,7	260,4	*78,5*
Acquisto beni e servizi	238,6	94,3	*39,5*
Buonuscite	23,0	14,0	*60,9*
Oneri IRAP	17,6	17,2	*97,7*
Oneri finanziari			
Garanzie e oneri finanziari	88,8	0,4	*0,5*
Rimborso mutui	221,9	177,7	*80,1*
Regolazioni contabili Stato	60,0	-	-
Spese non attribuibili			
Fondi di riserva	114,2	-	-

Il bilancio a legislazione vigente per il biennio 2001-2002

Le autorizzazioni di spesa già previste a bilancio per gli anni 2001 e 2002 e illustrate nel Prs 2000-2002 ammontano rispettivamente a 5.400,7 e 5.331,8 miliardi di lire.

Questo insieme di stanziamenti corrisponde al totale delle risorse libere nei settori del Prs e individua la spesa a capitolo e gli accantonamenti a fondo globale.

a) Le principali poste finanziarie

Il finanziamento della spesa sanitaria costituisce la questione preliminare per l'aggiornamento degli strumenti programmatico-finanziari : attualmente le previsioni a bilancio individuano per il 2001 una quota di 2.426 miliardi a cui si aggiunge un'integrazione di 67,5 miliardi.

Altre determinazioni strategiche riguardano il livello dei trasferimenti al sistema delle autonomie locali (con una differenza di 70 miliardi circa tra lo stanziamento 2000 pari a 686,3 miliardi e l'accantonamento per il 2001 pari a 617,5 miliardi) e del trasporto pubblico locale con 161,5 miliardi previsti per il 2001 e il 2002.

Notevole rilevanza assumono gli interventi socioassistenziali a favore degli anziani con le attività e i servizi finanziati all'interno del Fondo sociale regionale per gli interventi dei Comuni (la corrente previsione a bilancio per il Fondo è di 91 miliardi complessivi per anno) e con gli investimenti finalizzati alle specifiche strutture residenziali (82 miliardi nel 2000-2002) nell'ambito dei più ampi programmi di opere socioassistenziali.

Altri passaggi prioritari sono rappresentati dalla definizione del livello degli interventi di "esternalizzazione" degli strumenti del credito rivolti ai cittadini (edilizia agevolata) e alle imprese (industria, artigianato, commercio e terziario) e dal livello di spesa per la ricerca sia con riferimento agli enti di ricerca scientifica sia alla ricerca applicata nel settore industriale (le correnti previsioni di bilancio per il 2001 sono rispettivamente di 6,3 miliardi e 25 miliardi).

Nessuna previsione è al momento formulata per il biennio 2001-2002 relativamente agli accordi di programma con le Province di cui alla LR n.10/1997, agli investimenti per le aree attrezzate in montagna, per le politiche sociali delle ATER e per la promozione dell'imprenditoria giovanile.

Tra i *quantum* finanziari da valutare si richiamano inoltre gli importi da destinare al Fondo per la montagna, allo sviluppo delle relazioni internazionali, agli studi in materia ambientale, al fondo progettazioni per lo sviluppo della mobilità e alla razionalizzazione dei consumi energetici.

b) Gli accantonamenti a fondo globale

Il bilancio 2000-2002 ha riservato varie poste finanziarie per la predisposizione di strumenti legislativi di riordino settoriale o di individuazione di nuovi ambiti di intervento.

Partite di fondo globale	2000	2001	2002	2000-02
Fondo riforma autonomie locali montagna	8,7	-	-	8,7
Finanziamento sistema autonomie locali	-	617,5	625,0	1.242,5
Infrastrutture centri di innovazione	2,0	-	-	2,0
Aree attrezzate zone montane	8,0	-	-	8,0
Promozione culturale in Montenegro	0,2	-	-	0,2
Promozione ruolo internazionale FVG	1,5	1,5	-	3,0
Provvedimenti in corso	4,6	-	-	4,6
Prodotti biologici, educazione alimentare	1,0	1,0	1,0	3,0
Tutela patrimonio speleologico	-	0,2	0,2	0,4
Promozione teleriscaldamento	0,5	-	-	0,5
Risparmio energetico	12,1	-	-	12,1
Risparmio energetico (edilizia)	2,6	-	-	2,6
Progetto sostenibilità e V.I.A.	2,0	-	-	2,0
Attuazione normativa anti-inquinamento	2,0	-	-	2,0
Attuazione normative ambiente	3,0	-	-	3,0
Interventi a favore di Muggia	-	1,0	-	1,0
Infrastrutture T.P.L.	5,5	5,5	5,5	16,5
Utilizzo T.P.L. da parte dei disabili	4,0	4,0	4,0	12,0
Oneri S.S.R. anni 1995-1996	13,0	-	-	13,0
Promozione parità asili nido	1,5	1,5	1,5	4,5
Interventi a favore dell'immigrazione	-	1,7	1,7	3,4
Centri di aggregazione giovani	1,0	-	-	1,0
Politiche per i giovani	5,0	5,0	5,0	15,0
Miglioramento zootecnia	1,8	-	-	1,8
Pesca e acquacoltura	1,0	1,0	1,0	3,0
Riordino normativo artigianato	0,5	4,0	4,0	8,5
Promozione commercio elettronico	0,5	0,5	0,5	1,5
Riorganizzazione offerta turistica	-	11,0	11,0	22,0
Programmi comunitari 2000-2006 (Stato)	207,8	203,0	199,4	610,2
Programmi comunitari 2000-2006 (U.E.)	194,5	192,2	190,0	576,7
Totale accantonamenti 2000-2002	484,3	1.050,6	1.049,8	2.584,7

La situazione aggiornata alla prima decade di giugno presenta, tra gli altri, gli accantonamenti destinati:

- al finanziamento del sistema delle autonomie locali e al riordino delle Comunità montane;
- alla promozione del ruolo internazionale della Regione;
- al finanziamento dei programmi comunitari.

Interventi di riassetto settoriale sono previsti con riferimento:

- all'attuazione di politiche a favore dei giovani;
- all'attuazione del risparmio energetico;
- alla realizzazione del Testo unico per il settore dell'artigianato;
- alla riorganizzazione dell'offerta turistica;
- al riordino degli interventi in materia di immigrazione;
- al riordino degli interventi per la pesca e l'acquacoltura.

Nell'ambito delle strutture e infrastrutture economiche e di trasporto sono inoltre accantonate risorse per i centri di innovazione e le aree attrezzate in zone montane e per la realizzazione di infrastrutture a servizio del Trasporto Pubblico Locale.

Ulteriori interventi riguardano materie specifiche, si pensi agli interventi a favore delle attività degli asili nido pubblici e privati e alla promozione dei prodotti biologici, tipici e tradizionali, o attengono ad ambiti territoriali individuati (legge speciale per Muggia).

APPENDICE

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI REGIONALI NEL 1999

Ripartizione territoriale dei pagamenti regionali nel 1999

In questa appendice al documento si presentano i dati relativi alla spesa sostenuta dall'Amministrazione Regionale nel corso del 1999 per l'attuazione degli interventi previsti dai documenti finanziario - contabili e di programmazione.

L'illustrazione dei dati ricavati dall'esame degli atti di pagamento emessi dagli uffici regionali comprende:

- il riepilogo dell'insieme dei pagamenti regionali con l'evidenza complessiva della ripartizione per area provinciale e per Funzione obiettivo (spesa a valenza esterna) e con un approfondimento sulla composizione dei flussi finanziari destinati agli Enti locali e alle aree montane;
- l'analisi della distribuzione territoriale della spesa articolata per Funzione obiettivo, Programma, Intervento.

Il dato di pagamento non permette analisi di breve periodo in quanto registra il momento conclusivo di iniziative finanziarie assunte precedentemente, ma costituisce l'unica possibilità per avere indicazioni certe sull'effettiva ripartizione della spesa nel territorio.

La fonte informativa su cui si basano le elaborazioni statistiche del presente documento deriva dall'archivio dei titoli di spesa dove sono registrati gli atti di pagamento (mandati, ordini di accreditamento, ruoli di spesa fissa) emessi dalle strutture amministrative regionali.

Per la rilevazione dei dati in forma sistematica e con criteri omogenei, si utilizza un apposito codice di classificazione (codice CESP) che viene applicato dai diversi uffici nel momento dell'emissione dei documenti di certificazione dei titoli di spesa. La correttezza di detto codice viene poi verificata dal Servizio per l'attuazione del Piano regionale di sviluppo in collegamento con l'Insiel.

Le grandi aggregazioni della spesa e la distribuzione per aree

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati dalla Regione nel corso del 1999 ammonta a 6.016,6 miliardi di lire: l'88,3 % ha riguardato la spesa nei settori del Piano regionale di sviluppo (Prs) mentre la parte rimanente (altre previsioni finanziarie) ha interessato le spese di funzionamento e per il personale dell'Amministrazione regionale nonché oneri e garanzie connessi a mutui.

SINTESI DEI PAGAMENTI REGIONALI 1999
(valori in miliardi di lire)

	Valori	%
SETTORI PIANO DI SVILUPPO	5.312,3	88,3
Spesa ripartibile per area provinciale	4.770,3	79,3
Spesa a ripartizione sovraprovinciale, reg., extrareg.	178,5	3,0
Attribuzioni a organismi intermedi	363,5	6,0
ALTRE PREVISIONI FINANZIARIE	704,3	11,7
TOTALE PAGAMENTI 1999	6.016,6	100,0

L'illustrazione della ripartizione territoriale della spesa può riguardare unicamente gli interventi finanziari a valenza esterna, quelli rivolti allo sviluppo del tessuto economico e della comunità regionale.

A tal fine l'analisi si è concentrata sul raggruppamento dei settori Prs, suddivisi in tre componenti:

- pagamenti ripartibili per area provinciale;
- pagamenti a carattere sovraprovinciale, regionale o extraregionale;
- attribuzioni a organismi intermedi (enti regionali, credito speciale, partecipazioni finanziarie) che con propri atti provvedono autonomamente alla localizzazione degli interventi. Per alcuni di questi organismi intermedi è stato possibile, in base ai dati forniti dagli stessi, stimare la ripartizione territoriale della spesa.

La ripartizione per provincia

Nella tavola seguente viene presentato il riepilogo per area provinciale e Funzione obiettivo della spesa regionale ripartibile (4.770,3 miliardi di lire); risulta evidente l'influenza dei vincoli di spesa rappresentati dai pagamenti finalizzati alla gestione del Servizio sanitario regionale (52 % della spesa ripartibile) e del sistema delle autonomie locali (17%).

Per le altre due sezioni individuate (spesa sovraprovinciale e attribuzioni a organismi intermedi) che nell'allegato contenente il dettaglio per settore Prs verranno accomunati dalla sigla "N.R." (non ripartibile), si spiega la natura dei diversi interventi in due tavole riepilogative:

- nel primo caso, le spese destinate alla Regione nel suo insieme (fondo protezione civile, oneri Agenzia sanitaria regionale) o finalizzate a iniziative di relativo impatto territoriale (attività promozionali, studi e progetti, servizi di informatizzazione ecc.);
- nel secondo caso, il quadro degli organismi intermedi per i quali, a causa del doppio passaggio dei trasferimenti (Regione - organismo intermedio - destinatario) non è rilevabile la distribuzione dei pagamenti nel territorio.

Nella successiva tavola viene riproposta la ripartizione per area provinciale ampliata con alcuni valori stimati in base ai dati forniti da organismi intermedi quali Mediocredito (per industria, artigianato e commercio), Friulia (ob. 2), e da uffici regionali (edilizia agevolata, indennità donne non occupate, agricoltura) nonché ai risultati di elaborazioni sugli atti di spesa degli Enti regionali: E.R.S.A., E.S.A., Agenzia regionale per l'impiego, I.R.Fo.P.

Questa integrazione consente di elevare l'importo dei pagamenti ripartibili da 4.770,3 miliardi a 5.043,1 miliardi.

Il confronto con le rilevazione degli anni precedenti conferma la stabilità della distribuzione percentuale per la parte di spesa ripartibile per area provinciale.

La contiguità di incidenza percentuale tra il livello delle erogazioni e quello della popolazione viene confermata anche dai risultati della tavola comprendente la stima della distribuzione territoriale della spesa non ripartibile.

SETTORI PRS - PAGAMENTI 1999
SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE
(valori in miliardi)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Autonomie locali	369,4	92,1	166,3	185,2	813,0
Montagna	20,2	0,6	0,2	2,8	23,7
Relazioni esterne e attività promozionali	0,9	0,3	2,7	0,4	4,3
Pianificazione, progetti e studi	2,5	0,3	4,6	1,3	8,7
Tutela dell'ambiente	40,3	7,5	12,4	10,8	71,0
Protezione civile					
Foreste	13,9	0,7	0,3	2,8	17,7
Edilizia	70,7	37,1	45,1	40,1	192,9
Infrastrutture civili e urbane	10,1	4,2	3,7	8,3	26,2
Sistema integrato dei trasporti	11,1	7,8	15,7	13,5	48,1
Trasporto pubblico locale	25,5	45,9	63,5	24,2	159,1
Sanità	1.020,2	295,8	649,5	515,4	2.480,9
Assistenza sociale	29,2	11,4	16,4	18,4	75,4
Fondo sociale e politiche per la famiglia	38,1	12,7	26,9	19,7	97,4
Solidarietà e volontariato	0,1	0,1	0,2	0,1	0,4
Istruzione	19,4	4,8	24,6	6,3	55,2
Cultura	22,3	6,1	29,8	5,9	64,0
Sport e tempo libero	6,5	2,7	4,7	4,0	17,9
Formazione professionale	11,4	0,9	11,1	9,8	33,3
Politiche attive del lavoro					
Agricoltura	38,5	8,6	0,6	25,7	73,3
Industria	14,6	5,0	11,6	12,5	43,7
Ricerca scientifica e applicata	3,3	0,0	8,6	1,0	13,0
Artigianato	5,1	1,1	3,9	2,3	12,4
Cooperazione	2,4	0,3	0,4	0,9	3,9
Commercio	9,5	3,0	6,1	3,6	22,3
Turismo	17,3	5,8	4,8	3,3	31,2
Promozione economica					
Programmi comunitari	36,5	8,6	28,6	32,9	106,5
Agevolazioni sulle benzine	143,8	14,2	22,6	31,6	212,3
Ricostruzione	51,9	0,0		10,3	62,3
TOTALE PAGAMENTI 1999	**2.034,7**	**577,5**	**1.164,7**	**993,3**	**4.770,3**
Incidenza percentuale dei pagamenti	42,7	12,1	24,4	20,8	100,0
Incidenza percentuale popolazione (1999)	43,8	11,7	20,9	23,6	100,0
Incidenza percentuale superficie	62,4	5,9	2,7	29,0	100,0

SETTORI PRS - PAGAMENTI 1999
SPESA RIPARTIZIONE SOVRAPROVINCIALE, REGIONALE ED EXTRAREGIONALE
(valori in miliardi)

SETTORI PRS	IMPORTO	INTERVENTI
Autonomie locali	24,1	Servizi di informatizzazione
Relazioni esterne e attività promozionali	10,4	Ufficio stampa, attività promozionali, celebrazioni pubbliche,
Pianificazione, progetti e studi	4,7	Studi, progettazioni, convegni, cartografia, catasto grotte
Tutela dell'ambiente	2,4	Studi, ricerche e monitoraggi, informatizzazione, gestione beni immobili, oneri maestranze, difesa amianto
Protezione civile	51,9	Fondo protezione civile
Foreste	2,6	Difesa incendi boschivi, studi e pubblicazioni, cartografia, osservatorio del legno
Sistema integrato dei trasporti	0,5	Studi
Sanità	55,3	Agenzia Sanitaria Regionale, studi, attività di associazioni sovraprovinciali
Assistenza sociale	1,3	Tutore dei minori, servizi di telesoccorso, formazione personale, consulenze
Fondo sociale e politiche per la famiglia	5,5	Indennità maternità donne non occupate, aggiornamento
Istruzione	1,3	Borse di studio, assistenza scolastica, orientamento
Cultura	0,6	Enti e istituti sovraprovinciali
Sport e tempo libero	0,2	Attività federazioni sovraprovinciali
Politiche attive del lavoro	4,9	Informatizzazione
Agricoltura	8,9	Associazione Allevatori F.V.G., enti e associazioni sovraprovinciali, studi
Industria	0,3	Convenzione
Cooperazione	1,0	Oneri revisione delle cooperative
Turismo	1,6	Associazioni sovraprovinciali, manifestazioni
Ricostruzione	1,0	Progetti e collaudi
SPESA A RIPARTIZ. SOVRAPROVINCIALE	**178,5**	

SETTORI PRS - PAGAMENTI 1999
ATTRIBUZIONI A ORGANISMI INTERMEDI
(valori in miliardi)

FUNZIONE OBIETTIVO	IMPORTO	INTERVENTI
Montagna	29,3	Fondo per la montagna, PROMOTUR, AGEMONT
Relazioni esterne e attività promozionali	3,7	E.R.M.I. assistenza emigrati
Edilizia	40,0	Edilizia agevolata (Mediocredito)
Solidarietà e volontariato	3,6	E.R.M.I. assistenza immigrati,
Sport e tempo libero	0,3	CONGAFI sport
Formazione professionale	6,7	I.R.Fo.P
Politiche attive del lavoro	20,0	Agenzia Regionale dell'impiego
Agricoltura	22,6	E.R.S.A.
Industria	7,0	Mediocredito, Friulia Lis
Artigianato	12,7	E.S.A., Mediocredito
Cooperazione	1,9	FINRECO
Commercio	18,4	Mediocredito
Turismo	14,9	Azienda Regionale Promozione Turistica
Promozione economica	36,3	FINEST, Fondo di rotazione terziario
Programmi comunitari	146,3	Friulia (ob 2), ERSA (ob 5b, 5a) studi ed assistenza tecnica
ATTRIBUZIONI A ORGANISMI INTERMEDI	**363,5**	

SETTORI PRS - PAGAMENTI 1999
SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE *
(valori in miliardi)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Autonomie locali	369,4	92,1	166,3	185,2	813,0
Montagna	20,2	0,6	0,2	2,8	23,7
Relazioni esterne e attività promozionali	0,9	0,3	2,7	0,4	4,3
Pianificazione, progetti e studi	2,5	0,3	4,6	1,3	8,7
Tutela dell'ambiente	40,3	7,5	12,4	10,8	71,0
Protezione civile					
Foreste	13,9	0,7	0,3	2,8	17,7
Edilizia	86,7	44,1	54,1	48,1	232,9
Infrastrutture civili e urbane	10,1	4,2	3,7	8,3	26,2
Sistema integrato dei trasporti	11,1	7,8	15,7	13,5	48,1
Trasporto pubblico locale	25,5	45,9	63,5	24,2	159,1
Sanità	1.020,2	295,8	649,5	515,4	2.480,9
Assistenza sociale	29,2	11,4	16,4	18,4	75,4
Fondo sociale e politiche per la famiglia	40,8	13,2	27,7	21,1	102,7
Solidarietà e volontariato	0,1	0,1	0,2	0,1	0,4
Istruzione	19,4	4,8	24,6	6,3	55,2
Cultura	22,3	6,1	29,8	5,9	64,0
Sport e tempo libero	6,5	2,7	4,7	4,0	17,9
Formazione professionale	13,2	2,2	12,7	10,6	38,8
Politiche attive del lavoro	8,4	2,3	5,6	3,7	20,0
Agricoltura	50,7	20,0	0,8	30,4	101,9
Industria	18,7	5,0	11,6	15,4	50,7
Ricerca scientifica e applicata	3,3	0,0	8,6	1,0	13,0
Artigianato	14,0	1,7	4,3	4,8	24,8
Cooperazione	2,4	0,3	0,4	0,9	3,9
Commercio	19,7	5,3	8,6	7,1	40,7
Turismo	17,3	5,8	4,8	3,3	31,2
Promozione economica					
Programmi comunitari	89,5	36,5	71,8	44,3	242,0
Agevolazioni sulle benzine	143,8	14,2	22,6	31,6	212,3
Ricostruzione	51,9			10,3	62,3
TOTALE PAGAMENTI 1999	**2.152,1**	**630,6**	**1.228,1**	**1.032,1**	**5.043,1**
Incidenza percentuale dei pagamenti	42,7	12,5	24,3	20,5	100,0
Incidenza percentuale popolazione (1999)	43,8	11,7	20,9	23,6	100,0
Incidenza percentuale superficie	62,4	5,9	2,7	29,0	100,0

* con l'aggiunta di alcuni valori stimati.

Gli enti regionali

Per quanto concerne il gruppo degli enti regionali (ERSA, ESA, IRFoP, ARI) è possibile illustrare la ripartizione 1999 per provincia dei pagamenti da loro effettuati utilizzando la base informativa dei dati elaborati con riferimento agli atti dei detti enti.

PAGAMENTI 1999 EFFETTUATI DA ENTI REGIONALI
(in miliardi di lire e in percentuale)

	UD	GO	TS	PN	TOTALE
ESA	7,2	0,2	0,1	1,1	8,6
ERSA	7,3	9,1	0,1	0,4	16,9
ERSA SB	61,0	0,3	0,1	18,1	79,5
IRFOP	1,6	1,1	1,3	0,7	4,7
ARI	5,2	1,4	3,5	2,3	12,5
TOTALE (in mld. di lire)	**82,3**	**12,1**	**5,2**	**22,7**	**122,3**

	UD	GO	TS	PN	TOTALE
ESA	83,3	2,1	1,4	13,2	100,0
ERSA	43,2	53,6	0,8	2,4	100,0
ERSA SB	76,7	0,4	0,1	22,8	100,0
IRFOP	33,4	23,2	28,4	15,0	100,0
ARI	41,9	11,5	28,0	18,6	100,0
TOTALE (in %)	**67,3**	**9,9**	**4,2**	**18,6**	**100,0**

I trasferimenti agli Enti Locali

Il flusso di finanziamenti attribuiti dalla regione agli Enti locali è riconducibile:

- all'insieme dei pagamenti relativi al settore Prs denominato "Autonomie locali" comprendente i trasferimenti al sistema delle autonome locali per l'esercizio delle funzioni che a loro competono nonchè, i finanziamenti per la promozione di piani di investimento sulla base di accordi di programma e le altre assegnazioni connesse ad adempimenti diversi (sistema informativo, oneri per elezioni, interventi specifici);
- alle forme di contribuzione autorizzate dalla normativa regionale nei vari settori Prs.

PAGAMENTI 1999 AGLI ENTI LOCALI
(valori in miliardi)

FUNZIONE OBIETTIVO	COMUNI	PROVINCE	COMUNITA' MONTANE	CONSORZI	TOTALE
Autonomie locali	623,8	163,9	22,0	1,6	811,2
Montagna	2,7		8,2		11,0
Relazioni esterne e attività promozionali	0,1				0,1
Pianificazione progetti e studi	2,7				2,7
Tutela dell'ambiente	37,4	2,3	2,8	3,6	46,1
Foreste	0,2		2,2		2,4
Edilizia	15,3				15,3
Infrastrutture civili urbane	12,2	0,4	0,2		12,7
Sistema integrato dei trasporti	9,0	2,7			11,7
Trasporto pubblico locale	0,1				0,1
Sanità	0,1	0,1		0,1	0,3
Assistenza sociale	21,6	2,4			24,0
Fondo sociale e politiche per la famiglia	87,4	4,0			91,5
Istruzione	6,8	1,6		0,1	8,5
Cultura	16,5	1,2			17,7
Sport e tempo libero	12,3	0,1			12,4
Formazione professionale	0,4				0,4
Agricoltura	1,9	1,5	0,2		3,6
Industria	0,4				0,4
Commercio	0,3				0,3
Turismo	1,4		0,1		1,5
Programmi comunitari	11,7	0,2	1,3		13,2
Ricostruzione	30,6	1,1	2,3		34,1
TOTALE	**895,0**	**181,4**	**39,3**	**5,3**	**1.121,0**

La rappresentazione dei pagamenti effettuati nel 1999 a favore di Comuni, Province, Comunità montane e Consorzi di enti locali consente di evidenziare l'incidenza dei trasferimenti nei diversi settori del Prs e di quantificare la parte di spesa regionale a favore degli Enti locali non compresa nella Funzione obiettivo relativa ai trasferimenti alle autonomie locali.

I pagamenti effettuati ammontano complessivamente a 1.121 miliardi suddivisi tra il settore delle "autonomie locali" con 811,2 miliardi (72,4 % del totale) e gli altri settori con 309,8 miliardi (il restante 27,6 %).

I trasferimenti a favore delle aree montane

Attraverso alcune specifiche procedure di codifica degli atti di pagamento è stato possibile quantificare in maniera attendibile le dimensioni della spesa regionale 1999 a favore della montagna.

L'aggregato territoriale individuato come "montagna" corrisponde ai Comuni montani delle province di Udine e Pordenone (con esclusione quindi di Collio e Carso).

I dati statistico - finanziari sono articolati per Funzione obiettivo e vengono confrontati con il corrispondente aggregato di spesa regionale complessiva.

A causa dell'impossibilità di localizzare a livello di singolo Comune gli oneri per la gestione delle Aziende Sanitarie e di quelle di trasporto il riepilogo dei pagamenti e il confronto tra i dati di Montagna e Regione prescindono da tali assegnazioni.

E' parimenti esclusa dal conteggio la spesa relativa agli oneri per la riduzione del prezzo della benzina.

L'indicatore della percentuale dei mezzi finanziari regionali attribuiti alle aree montane (M/R%) va considerato per difetto in quanto non comprensivo di alcuni interventi di organismi intermedi.

La quota dei pagamenti a favore delle aree montane è comprensiva dei conferimenti al Fondo regionale per lo sviluppo della montagna (22,3 miliardi nel 1999). Allo stato attuale questo dato finanziario identifica il passaggio delle risorse dal bilancio regionale al Fondo stesso (caratterizzato da amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio).

PAGAMENTI 1999 - MONTAGNA E REGIONE
(valori in miliardi)

FUNZIONE OBIETTIVO	MONTAGNA	REGIONE	M/R%
Autonomie locali	134,2	837,1	16,0
Montagna	52,3	53,0	98,5
Relazioni esterne e attività promozionali	0,2	18,3	1,1
Pianificazione, progetti e studi	1,7	13,5	12,4
Tutela dell'ambiente	18,8	73,4	25,6
Protezione civile		51,9	0,0
Foreste	16,2	20,3	79,6
Edilizia	16,6	232,9	7,1
Infrastrutture civili e urbane	5,0	26,2	19,2
Sistema integrato dei trasporti	3,2	48,6	6,6
Assistenza sociale	5,3	76,8	6,9
Fondo sociale e politiche per la famiglia	14,5	102,9	14,1
Solidarietà e volontariato	0,0	4,0	0,2
Istruzione	1,5	56,5	2,7
Cultura	5,8	64,6	9,0
Sport e tempo libero	2,9	18,4	16,0
Formazione professionale	5,2	39,9	13,0
Politiche attive del lavoro		24,9	0,0
Agricoltura	5,3	104,8	5,1
Industria	6,6	51,0	12,9
Ricerca scientifica e applicata	0,2	13,0	1,6
Artigianato		25,1	0,0
Cooperazione	0,4	6,7	5,5
Commercio	1,2	40,7	3,0
Turismo	9,5	47,7	20,0
Promozione economica		36,3	0,0
Programmi comunitari	35,2	252,8	13,9
Ricostruzione	43,1	63,3	68,1
TOTALE PAGAMENTI	**385,0**	**2.404,7**	**16,0**

Le schede per programma e intervento

Per l'illustrazione più dettagliata dei pagamenti effettuati dalla Regione nei settori del Prs si presentano le tavole riepilogative articolate Funzione obiettivo, programma e intervento.

I diversi flussi di pagamenti attivati nel corso del 1999 vengono suddivisi per area provinciale (risorse ripartibili) mentre le sezioni non riconducibili a questa ripartizione e già indicate in precedenza (spesa sovraprovinciale e attribuzione a organismi intermedi) vengono accomunate con la sigla N.R. (non ripartibile).

AUTONOMIE LOCALI - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Assegnazioni alle autonomie locali	309.434	79.124	143.457	154.985		687.000
Quote I.R.A.P. da attribuire agli Enti Locali	38.253	9.490	13.481	19.457		80.680
Altre spese di investimento	20.948	3.453	6.151	10.507		41.058
TRASFERIM. AL SISTEMA AUTONOMIE LOCALI	**368.635**	**92.067**	**163.088**	**184.948**		**808.739**
Attuazione accordi di programma			1.449			1.449
ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI EELL			**1.449**			**1.449**
Sistema Informativo Enti locali					20.496	20.496
Investimenti servizio informatico regionale					3.573	3.573
Oneri per elezioni Enti locali					6	6
Altre spese correnti Enti locali	310	22	238	254		823
Altri investimenti Enti locali	500		1.500			2.000
ASSEGNAZIONI E FINANZIAMENTI A EELL	**810**	**22**	**1.738**	**254**	**24.076**	**26.899**
TOTALE COMPLESSIVO	**369.444**	**92.089**	**166.275**	**185.203**	**24.076**	**837.087**

MONTAGNA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Fondo regionale per lo sviluppo della montagna					22.358	22.358
FONDO REG. SVILUPPO DELLA MONTAGNA					**22.358**	**22.358**
Aree attrezzate e infrastrutture industria	8.011					8.011
Strutture e infrastrutture turistiche	4.838			1.086		5.924
PROMOTUR					4.055	4.055
Servizi e attività aree montane	4.727	130	98	1.126	2.875	8.956
Progetti e interventi specifici in montagna	2.641	431	119	539		3.729
PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA	**20.216**	**560**	**217**	**2.752**	**6.930**	**30.675**
TOTALE COMPLESSIVO	**20.216**	**560**	**217**	**2.752**	**29.288**	**53.033**

RELAZIONI ESTERNE E ATTIVITA' PROMOZIONALI - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Promozione relazioni internazionali			1.709		713	2.422
Promozione integrazione U.E.	144	159	144	131	521	1.098
INTEGRAZIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERN.	**144**	**159**	**1.853**	**131**	**1.233**	**3.520**
Attività e servizi emigrazione					3.200	3.200
Funzionamento ERMI					450	450
ATTIVITA' A FAVORE DEGLI EMIGRATI					**3.650**	**3.650**
Ufficio stampa	385	152	408	159	4.802	5.906
Spese dirette, adesioni a istituzioni e celebrazioni pubbliche	371	20	395	116	231	1.133
Solidarietà regioni Umbria e Marche					4.100	4.100
ATTIVITA' PROMOZIONALI E ISTITUZIONALI	**756**	**172**	**803**	**275**	**9.133**	**11.138**
TOTALE COMPLESSIVO	**900**	**330**	**2.656**	**406**	**14.017**	**18.309**

PIANIFICAZIONE, PROGETTI E STUDI - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Studi e consulenze amm. Reg.	71		160		1.221	1.452
Ricerche e convegni in materia ambientale	218			363	269	850
Progettazioni mobilità	580	150	4.240	145	93	5.208
STUDI, RICERCHE E PROGETTI	**868**	**150**	**4.400**	**508**	**1.584**	**7.510**
Piani urbani e cartografia	1.614	114	250	770	2.461	5.210
Cartografia geologica					540	540
Catasto grotte					130	130
CARTOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI	**1.614**	**114**	**250**	**770**	**3.131**	**5.880**
Risparmio energetico	16	8		41		65
RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	**16**	**8**		**41**		**65**
TOTALE COMPLESSIVO	**2.498**	**272**	**4.650**	**1.320**	**4.714**	**13.455**

TUTELA DELL'AMBIENTE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA)	1.000					1.000
Reimpiego "ecotassa"	5.950				10	5.960
Rilevamento risorse idriche	61	23	208			291
Ricerca e monitoraggio ambientale	334	115	149	146	499	1.244
Tutela mare Adriatico		1.100			455	1.555
VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE	**7.345**	**1.238**	**357**	**146**	**965**	**10.051**
Impianti disinquinamento e approvv. idrico	15.726	1.915	710	4.354		22.704
SERVIZI IDRICI	**15.726**	**1.915**	**710**	**4.354**		**22.704**
Impianti smaltimento rifiuti	3.835	231	11.000	1.861		16.927
Recupero aree degradate	126				2	128
Recupero e riciclo rifiuti	220	89		96		405
Difesa dall'amianto					72	72
SMALTIMENTO RIFIUTI	**4.181**	**319**	**11.000**	**1.958**	**74**	**17.532**
Opere idrauliche	5.987	3.265	100	1.178		10.530
Prevenzione rischi idrogeologici	935					935
DIFESA DEL SUOLO	**6.922**	**3.265**	**100**	**1.178**		**11.465**
Parchi regionali	2.047	50		1.675		3.772
Riserve naturali	1.673	433	7	1.471	22	3.607
Altre spese tutela ecologica	211	36	200	28	137	613
TUTELA ECOLOGICA DELL'AMBIENTE	**3.932**	**520**	**207**	**3.174**	**159**	**7.992**
Lavori in amministrazione diretta					962	962
Gestione immobili	2.184	188		4	209	2.585
Formazione personale forestale	47	16	36	27	28	153
GESTIONE ECOLOGICA DEL PATRIMONIO FORESTALE E NATURALE	**2.230**	**204**	**36**	**30**	**1.199**	**3.700**
TOTALE COMPLESSIVO	**40.336**	**7.461**	**12.410**	**10.841**	**2.397**	**73.444**

PROTEZIONE CIVILE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Fondo protezione civile					24.400	24.400
Fondo protezione civile - interventi specifici					27.535	27.535
SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO					**51.935**	**51.935**
TOTALE COMPLESSIVO					**51.935**	**51.935**

FORESTE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Miglioramento forestazione	1.078	263	104	350	587	2.382
Difesa dagli incendi	251	86	140	93	1.259	1.829
Piste forestali	209					209
Coordinamento attività forestali					78	78
PROTEZIONE E SVILUPPO PATRIMONIO FORESTALE	**1.538**	**349**	**244**	**442**	**1.924**	**4.497**
Sistemi idraulico-forestali	1.726	41		1.081	145	2.993
Manutenzioni idraulico-forestali	5.482	347	26	1.068	493	7.417
Lavori in amministrazione diretta	5.116			205	33	5.353
Attività di rilevazione, prevenzione, pronto intervento	56			3	22	81
OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE	**12.380**	**388**	**26**	**2.357**	**694**	**15.844**
TOTALE COMPLESSIVO	**13.918**	**737**	**269**	**2.799**	**2.618**	**20.341**

EDILIZIA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Edilizia agevolata					40.000	40.000
Edilizia convenzionata	9.822	2.086	3.054	5.744		20.706
Edilizia residenziale ATER	4.335	3.924	9.808	467		18.533
Edilizia leggi pregresse	52.602	24.549	30.622	27.743		135.517
Interventi diversi edilizia	600					600
EDILIZIA ABITATIVA	**67.359**	**30.559**	**43.484**	**33.954**	**40.000**	**215.356**
Centri storici primari	2.550	1.686	450	5.914		10.600
Recupero e riqualificazione	745	4.822	1.152	267		6.987
RECUPERO EDILIZIO	**3.295**	**6.508**	**1.602**	**6.181**		**17.587**
TOTALE COMPLESSIVO	**70.655**	**37.067**	**45.086**	**40.134**	**40.000**	**232.943**

INFRASTRUTTURE CIVILI URBANE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Uffici pubblici e strutture collettive	3.350	1.105	153	3.999		8.607
Edilizia opere di culto	4.198	1.565	2.380	2.906		11.049
Opere pubbliche e metanizzazione	2.127	1.355	38	430		3.949
Parcheggi urbani	274	105	1.140	685		2.203
Contributi diversi infrastrutture urbane	113	36	1	248		398
INFRASTRUTTURE CIVILI E URBANE	**10.061**	**4.165**	**3.712**	**8.268**		**26.207**
TOTALE COMPLESSIVO	**10.061**	**4.165**	**3.712**	**8.268**		**26.207**

SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Viabilità regionale e locale	3.227	475	1.542	1.112		6.356
Viabilità piano ANAS			83	6.809		6.892
Viabilità Osimo		2.741	763			3.504
Sostituzione passaggi a livello				3.985		3.985
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	**3.227**	**3.217**	**2.387**	**11.906**		**20.736**
Porto di Trieste			11.031			11.031
Porto di Monfalcone		3.260				3.260
Porto Nogaro	2.540					2.540
Opere marittime regionali	1.605	535	610		468	3.218
PORTI	**4.145**	**3.796**	**11.641**		**468**	**20.049**
Interporto di Cervignano	2.000					2.000
Centri intermodali				879		879
INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DEI TRASPORTI E DEI TRAFFICI	**2.000**			**879**		**2.879**
Trasporti ecocompatibili e sicurezza	50		825			875
Servizi di trasporto	168	432	443			1.043
Attività e spese viabilità	581	114	347	293	40	1.376
Acquisto scuolabus	920	248	49	470		1.686
INTERVENTI E SERVIZI DI VIABILITÀ E TRASPORTI	**1.718**	**794**	**1.664**	**763**	**40**	**4.980**
TOTALE COMPLESSIVO	**11.090**	**7.807**	**15.692**	**13.548**	**508**	**48.644**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Infrastrutture trasporto pubblico locale	2	1	79			82
Trasporto pubblico locale aziende	23.750	40.881	62.137	21.909		148.677
Acquisto autobus	1.485	4.431	389	2.020		8.325
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	**25.238**	**45.312**	**62.605**	**23.930**		**157.084**
Oneri pregressi tpl	299	538	850	313		2.000
ONERI PREGRESSI T.P.L.	**299**	**538**	**850**	**313**		**2.000**
TOTALE COMPLESSIVO	**25.537**	**45.851**	**63.454**	**24.243**		**159.084**

SANITA' - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Servizio sanitario regionale	972.399	256.573	564.370	493.939	54.270	2.341.552
Attività e servizi integrativi	18.259	6.206	8.951	12.660	585	46.661
GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI	**990.658**	**262.778**	**573.322**	**506.600**	**54.855**	**2.388.212**
Investimenti per il servizio sanitario regionale	11.413	1.857	3.899	5.214		22.384
Programmi straordinari edilizia sanitaria	2.795	28.861	63.001		90	94.747
Altri investimenti strutture sanitarie	2.172	2.231	3.802	1.442		9.647
Interventi diversi	360					360
STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE	**16.740**	**32.950**	**70.703**	**6.656**	**90**	**127.137**
Oneri pregressi servizio sanitario regionale	12.838	43	5.457	2.168	386	20.892
ONERI PREGRESSI PER LA SPESA SANITARIA	**12.838**	**43**	**5.457**	**2.168**	**386**	**20.892**
TOTALE COMPLESSIVO	**1.020.236**	**295.771**	**649.482**	**515.424**	**55.330**	**2.536.242**

ASSISTENZA SOCIALE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Servizi handicap	11.636	5.961	8.512	10.532		36.641
Tutela infanzia e adolescenza	2.119	426	707	1.020	150	4.422
Attività di enti e istituti	1.208		1.830	38	179	3.255
Telesoccorso					1.008	1.008
Disadattamento e devianza	374	23	286	116		798
ATTIVITA' E SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI	**15.336**	**6.410**	**11.335**	**11.706**	**1.337**	**46.124**
Sviluppo strutture socioassistenziali	12.865	4.295	3.524	6.169		26.854
Altri interventi strutture assistenziali	1.034	706	1.558	510		3.808
STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI	**13.899**	**5.001**	**5.082**	**6.680**		**30.662**
TOTALE COMPLESSIVO	**29.236**	**11.411**	**16.416**	**18.386**	**1.337**	**76.786**

FONDO SOCIALE E POLITICHE PER LA FAMIGLIA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Fondo sociale regionale	34.538	10.746	25.415	18.734	140	89.573
FONDO SOCIALE REGIONALE	**34.538**	**10.746**	**25.415**	**18.734**	**140**	**89.573**
Attività materno infantili	1.496	389	1.365	751	5.340	9.340
Opere e arredi asili nido	674	1.525	136	254		2.589
Colonie e istituti per minori	1.366					1.366
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA	**3.536**	**1.914**	**1.500**	**1.005**	**5.340**	**13.295**
TOTALE COMPLESSIVO	**38.073**	**12.659**	**26.916**	**19.739**	**5.480**	**102.868**

SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Immigrazione					3.500	3.500
Volontariato	93	81	165	56	83	479
PROMOZIONE ATTIVITÀ DI SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO	**93**	**81**	**165**	**56**	**3.583**	**3.979**
TOTALE COMPLESSIVO	**93**	**81**	**165**	**56**	**3.583**	**3.979**

ISTRUZIONE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività e servizi scuola	2.853	420	962	1.220	619	6.075
Attività scuole materne	1.548	200	1.208	1.414		4.370
Edilizia scolastica	4.061	1.006	1.124	2.292		8.484
STRUTTURE E SERVIZI SCOLASTICI	**8.462**	**1.626**	**3.294**	**4.926**	**619**	**18.929**
Edilizia universitaria	5.287	2.500	5.463	1.095		14.345
ERDISU	3.258	7	11.637	9		14.911
Programmi e iniziative università	1.780	300	2.400	300		4.780
UNIVERSITÀ	**10.326**	**2.807**	**19.499**	**1.403**		**34.036**
Attività enti e istituti di studio	585	400	300			1.285
Collegio mondo unito attività e servizi			921		678	1.599
Collegio mondo unito infrastrutture			626			626
ISTRUZIONE SUPERIORE E ISTITUTI DI STUDIO	**585**	**400**	**1.847**		**678**	**3.510**
TOTALE COMPLESSIVO	**19.373**	**4.834**	**24.641**	**6.330**	**1.297**	**56.475**

CULTURA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Conservazione e restauro beni culturali	5.573	384	604	1.454	100	8.115
Centro catalogazione e restauro	1.078					1.078
BENI ARTISTICI, STORICI E CULTURALI	**6.652**	**384**	**604**	**1.454**	**100**	**9.193**
Gestione musei	598	155	528	219		1.500
Gestione biblioteche	183	84	103	130	57	557
Sviluppo biblioteche, musei, archivi	430	212	35	76		753
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI	**1.211**	**451**	**666**	**425**	**57**	**2.810**
Attività teatrali e operistiche	3.800	450	12.578	150		16.978
Attività e manifestazioni culturali	4.942	2.416	6.666	2.396	84	16.503
Edilizia teatrale	2.553		3.177	1.183		6.914
ATTIVITÀ CULTURALI	**11.294**	**2.866**	**22.421**	**3.730**	**84**	**40.395**
Attività minoranza slovena	1.157	2.342	6.075			9.574
Lingua e cultura friulana	1.872	10		334	361	2.577
Tutela altre culture	100					100
TUTELA DELLE CULTURE MINORITARIE	**3.129**	**2.352**	**6.075**	**334**	**361**	**12.251**
TOTALE COMPLESSIVO	**22.286**	**6.053**	**29.766**	**5.943**	**601**	**64.649**

SPORT E TEMPO LIBERO - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Impianti sportivi e ricreativi	5.171	1.947	3.593	3.316		14.027
Attività sportive e ricreative	953	773	1.075	599	200	3.600
CAI e soccorso alpino	380	18	59	43		500
CONGAFI sport					300	300
ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	**6.504**	**2.737**	**4.727**	**3.958**	**500**	**18.427**
TOTALE COMPLESSIVO	**6.504**	**2.737**	**4.727**	**3.958**	**500**	**18.427**

FORMAZIONE PROFESSIONALE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività enti e scuole formazione professionale	10.725	738	10.619	9.224	6.668	37.973
Altre attività di formazione professionale	716	142	502	415		1.775
Potenziamento sedi di formazione professionale				200		200
ATTIVITA' E STRUTTURE FORMATIVE	**11.440**	**880**	**11.121**	**9.838**	**6.668**	**39.948**
TOTALE COMPLESSIVO	**11.440**	**880**	**11.121**	**9.838**	**6.668**	**39.948**

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Progetti e iniziative lavoro					17.000	17.000
Spese di funzionamento					3.000	3.000
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO					**20.000**	**20.000**
Sistema informatico occupazione					4.869	4.869
ALTRI INTERVENTI INCENTIVAZIONE IMPRESE E SOSTEGNO OCCUPAZIONE					**4.869**	**4.869**
TOTALE COMPLESSIVO					**24.869**	**24.869**

AGRICOLTURA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Miglioramento fondiario e aziendale	10.892	2.296	197	8.101	53	21.539
Interventi diversi in agricoltura	43		1			43
Colture pregiate	144	55	30	668		897
STRUTTURE AGRICOLE AZIENDALI DI PRODUZIONE PRIMARIA	**11.079**	**2.351**	**227**	**8.769**	**53**	**22.480**
Opere bonifica in agricoltura	9.909	2.304		3.437		15.650
Opere e infrastrutture in agricoltura	2.031	18		452		2.501
Consorzi di bonifica agricoltura	1.208	488		1.295		2.991
OPERE PUBBLICHE E INT. INFRASTRUTTURALI	**13.148**	**2.810**		**5.184**		**21.141**
ERSA attività ordinaria					19.775	19.775
ERSA sviluppo					2.481	2.481
Servizi enti e associazioni in agricoltura	1.107	622	111	1.724	6.840	10.404
Sviluppo zootecnica	43	5	4	20	1.520	1.591
Sviluppo e divulgazione in agricoltura	564	50	18	13	460	1.104
Altro promozione in agricoltura	471	104	67	332	324	1.297
ENTI E SERVIZI IN AGRICOLTURA	**2.184**	**780**	**200**	**2.088**	**31.400**	**36.652**
Prevenzione e ripristino danni in agricoltura	7.049	1.371	22	5.413		13.854
AVVERSITÀ ATMOSF. E CALAMITÀ NATURALI	**7.049**	**1.371**	**22**	**5.413**		**13.854**
Prestiti di esercizio agricoltura	4.599	1.156	38	3.975		9.767
Ricapitalizzazione cooperative agricole				63		63
CREDITO AGRARIO	**4.599**	**1.156**	**38**	**4.038**		**9.831**
Gestione e vigilanza	250	114	98	161		624
Promozione tutela fauna	1			1	33	35
Interventi su strutture	141					141
GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA	**392**	**114**	**98**	**162**	**33**	**800**
TOTALE COMPLESSIVO	**38.451**	**8.581**	**584**	**25.654**	**31.486**	**104.757**

INDUSTRIA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Commercializzazione estero	229				250	479
Innovazione gestione imprese industria	716		71	1.014		1.801
Altre attività promozione industria	150		900			1.050
SERVIZI E PROMOZIONE ATTIVITÀ INDUSTRIALI	**1.095**		**971**	**1.014**	**250**	**3.330**
SABALEASING industria					7.000	7.000
CONGAFI industria	2.260	713	1.766	1.262		6.000
Depurazione cicli produttivi	515	53	4	605		1.177
Pesca e acquacoltura	314	214	171			698
Altri contributi imprese industriali	8.847	957	4.933	5.513		20.250
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI	**11.936**	**1.937**	**6.874**	**7.379**	**7.000**	**35.125**
Infrastrutture e servizi consorzi industriali	1.137	2.837	3.622	3.870		11.465
Funzionamento consorzi industriali	366	196	178	260		1.000
Centraline aziendali	66					66
AREE ATTREZZATE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	**1.569**	**3.033**	**3.799**	**4.130**		**12.532**
TOTALE COMPLESSIVO	**14.600**	**4.969**	**11.644**	**12.524**	**7.250**	**50.987**

RICERCA SCIENTIFICA E APPLICATA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività e progetti di ricerca	2.120		3.180			5.300
Funzionamento enti di ricerca			1.500			1.500
Sincrotrone Trieste			2.945			2.945
SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	**2.120**		**7.625**			**9.745**
Incentivi ricerca industria	1.187	29	986	1.031		3.233
SVILUPPO DELLA RICERCA APPLICATA	**1.187**	**29**	**986**	**1.031**		**3.233**
TOTALE COMPLESSIVO	**3.307**	**29**	**8.611**	**1.031**		**12.978**

ARTIGIANATO - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività ESA					5.000	5.000
Commissioni provinciali artigianato	274	85	100	148		607
SERVIZI E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	**274**	**85**	**100**	**148**	**5.000**	**5.607**
Mediocredito artigianato		1			7.700	7.701
Congafi artigianato	4.532	924	906	2.202		8.565
Altri contributi artigianato	305	82	2.849			3.236
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE ARTIGIANE	**4.837**	**1.007**	**3.756**	**2.202**	**7.700**	**19.502**
TOTALE COMPLESSIVO	**5.112**	**1.092**	**3.856**	**2.350**	**12.700**	**25.109**

COOPERAZIONE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Associazionismo cooperativo	1.300					1.300
Oneri revisione cooperative	14	2	5	5	974	1.000
FINRECO					1.900	1.900
Cooperative sociali	1.053	289	346	801		2.490
Altri contributi cooperative				50		50
TOTALE COMPLESSIVO	**2.367**	**292**	**351**	**857**	**2.874**	**6.740**

COMMERCIO - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Sviluppo fiere mercati e centri commerciali	3.346	222	679	357		4.604
Gestione enti e istituti di commercio	735	120	1.503	242		2.600
FIERE E CENTRI COMMERCIALI	**4.081**	**342**	**2.182**	**599**		**7.204**
MEDIOCREDITO commercio					18.400	18.400
CONGAFI commercio	1.494	1.320	1.757	1.430		6.000
Contributi agli operatori commerciali	3.915	1.374	2.190	1.578		9.056
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COMMERCIALI	**5.408**	**2.694**	**3.946**	**3.007**	**18.400**	**33.456**
TOTALE COMPLESSIVO	**9.490**	**3.036**	**6.128**	**3.606**	**18.400**	**40.660**

TURISMO - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Azienda regionale promozione turistica		240			8.350	8.590
Aziende promozione turistica	6.646	1.879	3.502	996		13.023
Promozione manifestazioni turistiche	459		86	155	1.351	2.051
Azienda reg. promozione turistica Giubileo 2000					6.518	6.518
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO	**7.105**	**2.119**	**3.587**	**1.151**	**16.219**	**30.182**
Sviluppo opere e impianti turistici	9.712	3.556	1.151	2.105	262	16.786
Nautica da diporto			29			29
Sedi di enti turistici	503	144		29		676
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE	**10.215**	**3.700**	**1.180**	**2.135**	**262**	**17.491**
TOTALE COMPLESSIVO	**17.320**	**5.819**	**4.767**	**3.285**	**16.481**	**47.673**

PROGRAMMI COMUNITARI - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Obiettivo 2					88.581	88.581
Obiettivo 5 b)					50.000	50.000
Programma operativo pesca	923	65	859			1.847
RESIDER II			6.323			6.323
KONVER	9.333	1.867		2.759		13.959
LEADER II	4.939			4.942	54	9.934
RICONVERSIONE E SVILUPPO ECONOMICO DI AREE SVANTAGGIATE	**15.195**	**1.932**	**7.182**	**7.701**	**138.635**	**170.645**
OBIETTIVO 3	7.425	3.721	16.319	15.003	472	42.941
OBIETTIVO 4	971	357	1.260	2.432	413	5.433
Progetto multiregionale obiettivo 3			1.482	115	48	1.645
Altre azioni formative		41	15	172		228
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	**8.396**	**4.119**	**19.076**	**17.722**	**934**	**50.246**
OBIETTIVO 5 A	8.500	1.831	385	7.458	1.134	19.308
SVILUPPO IMPRESE AGRICOLE E ZONE RURALI	**8.500**	**1.831**	**385**	**7.458**	**1.134**	**19.308**
INTERREG Italia - Slovenia	504	738	1.908		4.036	7.186
INTERREG Italia - Austria	3.861					3.861
Iniziativa comunitaria spazio alpino					472	472
INTERREG II C					1.050	1.050
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	**4.365**	**738**	**1.908**		**5.557**	**12.568**
TOTALE COMPLESSIVO	**36.456**	**8.620**	**28.551**	**32.881**	**146.259**	**252.768**

PROMOZIONE ECONOMICA - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Fondo di rotazione terziario					4.000	4.000
AGEVOLAZ. IMPRESE SISTEMA TERZIARIO					**4.000**	**4.000**
FINEST Pordenone					32.311	32.311
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE					**32.311**	**32.311**
TOTALE COMPLESSIVO					**36.311**	**36.311**

AGEVOLAZIONI SULLE BENZINE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Riduzione prezzo benzina	143.843	14.235	22.604	31.629		212.311
TOTALE COMPLESSIVO	**143.843**	**14.235**	**22.604**	**31.629**		**212.311**

RICOSTRUZIONE - PAGAMENTI 1999 PER PROVINCIA
(valori in milioni)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Opere comuni terremotati	47.848	35		10.080		57.963
Attività servizi ricostruzione	4.044			257	1.013	5.315
COMPLETAMENTO RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE	**51.893**	**35**		**10.337**	**1.013**	**63.278**
TOTALE COMPLESSIVO	**51.893**	**35**		**10.337**	**1.013**	**63.278**